

## Rapporto d'attività 2016

Aprile 2017

### Editore

Memoriav

Christoph Stuehn, direttore  
Bümplizstr. 192, 3018 Berna  
Telefono 031 380 10 80  
Fax 031 380 10 81  
info@memoriav.ch  
www.memoriav.ch

### Redazione

Laurent Baumann  
Joëlle Borgatta  
Gabriella Capparuccini  
Christoph Stuehn

### Traduzioni

BMP Translations AG, Basel  
Nadya Rohrbach, Friburgo

### Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Foto di copertina: Formazione e workshop Memoriav del 18 novembre a Losanna. Conoscere formati di supporto con materiale fotografico sostituito. Foto: Rudolf Müller / Memoriav.

Sopra (da s.a.d.), progetti sostenuti da Memoriav (1-3): 1) Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino; 2) Documenti sonori della Radio / Radiotelevisioni Svizra Rumantscha RTR; 3) *Die letzte Chance* (1945); 4) Identificazione dei formati video per l'aggiornamento delle raccomandazioni video di Memoriav in corso.

Con il sostegno dell':



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI  
Département fédéral de l'intérieur DFI  
Dipartimento federale dell'interno DFI  
Departament federal da l'Intern DFI  
**Bundesamt für Kultur BAK**  
**Office fédéral de la culture OFC**  
**Ufficio federale della cultura UFC**  
**Uffizi federal da cultura UFC**

## 3 L'anno dal punto di vista della Presidente

### 8 Segretariato generale e vita dell'associazione

Insieme in rete per ottenere di più  
Ridare vita ai beni culturali audiovisivi  
Formazione e formazione continua  
Coordinamento dei quattro settori audiovisivi  
Memobase continua a crescere e si prepara al futuro

### 15 Fotografia

Rete di competenza fotografia  
Progetti fotografia

### 21 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio  
Progetti suono/radio

### 27 Film

Rete di competenza film  
Progetti film

### 33 Video/TV

Rete di competenza video/TV  
Progetti video/TV

### 38 Memoriav in cifre

Contributi 2017  
Esercizio 2016  
Rapporto dell'organo di revisione

### 43 Membri e organizzazione

# L'ANNO DAL PUNTO DI VISTA DELLA PRESIDENTE



Festa dei bambini ad Aarau. Sfilata delle bambine e dei bambini con la brass band.  
Aarau, 11 luglio 1958. Foto: Candid Lang © StAAG / RBA1-9-478-4



## UN IMPEGNO PORTATO AVANTI CON PASSIONE E CONVINZIONE

CHRISTINE EGERSZEGI-OBRIST, PRESIDENTE

Prima di accettare l'incarico di Presidente dell'associazione, conoscevo Memoriav solo per aver trattato il messaggio sulla cultura in Parlamento. In quell'ambito abbiamo assicurato all'associazione le risorse finanziarie per i suoi progetti, affinché offrisse a tutti l'accesso agli archivi audiovisivi, alle immagini e ai documenti audio che appartengono al patrimonio culturale nazionale.

Con l'inizio del mio mandato di Presidente mi sono rapidamente convinta che Memoriav compie questa missione contribuendo in maniera significativa alla salvaguardia di questi beni culturali. Ho assunto la guida di un'associazione consolidata e rispettata sia in veste di organizzatrice di servizi che di depositaria e veicolo di competenze specialistiche in ampi contesti. Desidero quindi ringraziare nuovamente di cuore Marie-Christine Doffey, Direttrice della Biblioteca nazionale svizzera, che, prima di me, ha ricoperto l'incarico di Presidente, e l'intero team del «comitato direttivo precedente» per il loro impegno, in diversi casi pluriennale.

È passato quasi un anno dall'Assemblea generale (AG) del 22 aprile 2016 a Sion e il nuovo comitato direttivo si è messo al lavoro con entu-

siasmo. Nel corso del prossimo mandato (2016–2019) responsabili della direzione strategica dell'associazione sono:

- Christine Egerszegi-Obrist (nuova Presidente)
- Boris Wastiau, Direttore del Museo etnografico di Ginevra (nuovo Vicepresidente)
- Sonia Abun-Nasr, Responsabile della Biblioteca cantonale Vadiana, San Gallo (confermata)
- Stefan Kwasnitza, Responsabile della sezione accesso alle informazioni dell'Archivio federale svizzero (confermato)
- Peter Pfrunder, Direttore della Fondazione svizzera per la fotografia (nuova nomina)
- Mauro Ravarelli, Coordinatore Reti Radiofoniche e Responsabile Teche di RSI (nuova nomina)
- Andrea Voellmin, Responsabile della Biblioteca e archivio di Argovia (confermata)

Con la nomina del nuovo comitato direttivo è stata pienamente applicata l'ultima parte della pluriennale revisione dello statuto (soppressione della qualifica di soci fondatori, modifiche riguardanti il profilo e la composizione del comitato direttivo ecc.), entrata in vigore il 1° gennaio 2016.

Nell'ambito dell'AG è stata approvata anche una lieve revisione del Regolamento per il sostegno dei progetti della nostra associazione, resa necessaria dal nuovo contratto di prestazioni (2016–2020) concordato con l'Ufficio federale della cultura (UFC). Si tratta in particolare della definizione di Helvetica (Art. 2 lett. c) da adottare e dell'esclusione delle istituzioni federali dai futuri finanziamenti di Memoriav (Art. 4 cpv. 2). Il nuovo comitato direttivo si è riunito in due occasioni e ha definito

Immagini sopra (d.s.a.d.), Vita dell'associazione 2016: 1–3) Assemblea generale Memoriav 2016 a Sion con la nuova presidente Christine Egerszegi-Obrist, la Consigliera di Stato Esther Waeber-Kalbermatten e la Presidente uscente Memoriav Marie-Christine Doffey; 4) Prominente presenza della nuova presidente, Christine Egerszegi-Obrist, durante le Giornate del cortometraggio Winterthur 2016.



Aiuto all'Ungheria nel Cinegiornale svizzero del 9.11.1956.  
 L'emissione è consultabile online su [memobase.ch](http://memobase.ch).  
 Immagine fissa: Archivio federale svizzero / Cinémathèque suisse

il proprio metodo di lavoro, ha consultato l'UFC in merito allo stato di attuazione del contratto di prestazioni, ha pianificato i principali obiettivi strategici dei prossimi anni e, anche nell'ambito del tradizionale seminario con il Segretariato generale, ha passato al vaglio i principali progetti dell'associazione: l'accesso online al Cinegiornale svizzero, l'archiviazione radiofonica conformemente alla revisione dell'LRTV e dell'ORTV e lo sviluppo del portale informativo online Memobase.

Colgo l'occasione per porgere i più sentiti ringraziamenti al nostro principale finanziatore, la Confederazione svizzera, rappresentata dall'UFC e in particolare dalla sua Direttrice, Isabelle Chassot, per il generoso sostegno finanziario e la collaborazione basata sulla fiducia, che apprezziamo molto.

Un ringraziamento va anche agli oltre 200 membri collettivi e individuali della nostra associazione e ai rappresentanti delle reti e dei centri di competenza in tutte le regioni linguistiche e culturali del nostro paese per la loro fiducia e il loro supporto. Contribuiscono tutti a un vivace scambio e all'interazione attiva, sostenendo in molti modi il nostro lavoro

sin dalla fondazione dell'associazione, più di vent'anni fa. Questo ringraziamento è rivolto soprattutto al nostro membro più grande, l'SRG SSR. La nostra associazione intrattiene da sempre una relazione particolarmente intensa a vari livelli con l'SRG SSR, la maggiore produttrice di documenti audiovisivi. L'impegno annuale di Memoriav nei progetti di salvaguardia in diverse sue unità aziendali viene generosamente sostenuto dal punto di vista finanziario.

Porgiamo un immenso ringraziamento al nostro lungimirante e competente Direttore, Christoph Stuehn, e all'intero team del Segretariato generale per il prezioso impegno professionale. Grazie all'impeccabile preparazione di tutti i dossier, il nuovo comitato direttivo è riuscito ad acquistare familiarità con i progetti in tempi brevissimi.

Un particolare ringraziamento va anche ai miei colleghi del comitato direttivo, per la collaborazione improntata alla cortesia, al rispetto reciproco e alla volontà di contribuire a creare un'atmosfera positiva. Tutto ciò mi riempie di gioia.

Il punto cruciale del mio primo anno in questo nuovo incarico è stato il progetto «Accesso online al Cinegiornale svizzero» e ringrazio i finanziatori che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto unico: l'UFC, la Fondazione Ernst Göhner, Loterie Romande e il Fondo della lotteria del Canton Ticino. Guardando i filmati del 1956 sulla crisi ungherese, che ha influenzato la mia vita a livello personale, ho colto ancora una volta l'importanza del lavoro della nostra associazione, al quale desidero dedicarmi con passione e convinzione anche in futuro in veste di Presidente.

# CINEGIORNALE SVIZZERO



«Eingerichtet als Instrument der Geistigen Landesverteidigung, hat die Schweizer Filmwochenschau das Selbstverständnis der Schweiz und ihren Blick auf die Welt um die Mitte des 20. Jahrhunderts mitgeprägt. Vor der Verbreitung des Fernsehens war sie das wichtigste, wenn nicht das einzige Schweizer Medium, das Nachrichten audiovisuell aufbereitete. Die Digitalisierung erlaubt Forschenden, Unterrichtenden und allen historisch Interessierten einen einfachen Zugriff auf diese einmalige historische Quelle.»

Marie-Christine Doffey, Direktorin, Schweizerische Nationalbibliothek



«Il domani di un Paese va costruito conoscendo il passato. La memoria storica garantita dal materiale del «Cinegiornale svizzero» è un patrimonio unico ed eccezionale. Le generazioni future potranno fruirne in forma digitalizzata vivendo immagini e istanti di vita altrimenti dimenticati. Un regalo per la Svizzera di domani.»

Marco Romano,  
Consigliere nazionale (TI)

«Il Cinegiornale va online»

20 Minuti Ticino Online

«Noi studenti a Losanna, ecco come vivevamo negli anni 60»

Ticinoonline, 12.11.2016

«S'il existe une mémoire audiovisuelle de la Suisse de 1940 à 1975, c'est dans le Cinéjournal suisse qu'il faut aller la chercher. Car même si ses commentaires en voix off lui donne parfois une connotation bien fédérale, ses images résistent et, traversant les décennies, racontent notre histoire mieux que n'importe quel ouvrage.»

Frédéric Maire, directeur,  
Cinémathèque suisse



Un progetto in comune con:

**cinémathèque suisse**



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra  
  
Eidgenössisches Departement des Innern EDI  
Département fédéral de l'intérieur DFI  
Dipartimento federale dell'Interno DFI  
Schweizerisches Bundesarchiv BAR  
Archives fédérales suisses AFS  
Archivio federale svizzero AFS

Con il sostegno di:



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra  
  
Eidgenössisches Departement des Innern EDI  
Département fédéral de l'intérieur DFI  
Dipartimento federale dell'Interno DFI  
Departament federal da l'Intern DFI  
Bundesamt für Kultur BAK  
Office fédéral de la culture OFC  
Ufficio federale della cultura UFC  
Uffiz federal da cultura UFC

**ERNST GÖHNER  
STIFTUNG**



Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

**SWISSLOS**

## «Il Cinegiornale diventa digitale»

20minuti di 3.11.2016

## «C'era una volta il cinegiornale»

LaRegione di 15.11.2016



«L'accessibilité en ligne du Ciné-journal suisse représente aussi un grand potentiel pour nos écoles. Les documents d'époque authentiques permettent de sensibiliser les écoliers et représentent un complément idéal au programme scolaire.»

Beat W. Zemp, Président central, Association faitière des enseignants et des enseignants suisses (ECH)



«È alla luce della storia della Svizzera che al meglio si affronta il tema dei valori attuali. Il Cinegiornale svizzero partecipa a questa riflessione. Illustra a meraviglia le esperienze collettive e le diverse influenze che compongono il nostro Paese. Trattasi di una testimonianza vivente che, allora come oggi, la Confederazione svizzera è sempre stato un progetto – e lo resterà.»

Roger de Weck, Direttore, SRG SSR



«Die Schweizer Filmwochen-schauen erinnern mich an frühe Kinoerlebnisse. Ihre neue Zugänglichkeit macht die zeitliche Entfernung ebenso wie die Fremdheit des Vergangenen deutlich. Sie gibt diesem gleichzeitig Gesicht und Stimme. Die Wiederbegegnung bietet nicht nur Stoff zum Erleben, sondern lädt auch ein, uns Gedanken zu machen über die Entwicklung der Kommunikationsformen wie auch über das aktuelle Zeitgeschehen.»

Andreas Kellerhals, Direktor, Schweizerisches Bundesarchiv

# SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



Visita dell'esposizione permanente «L'Aventure humanitaire» nel Musée international de la Croix Rouge et du Croissant Rouge nell'ambito del Colloquio Memoriav 2016. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

## INSIEME IN RETE PER OTTENERE DI PIÙ

CHRISTOPH STUEHN, DIRETTORE

Per la nostra associazione anche il 2016 è stato un anno assai vario e denso di eventi. Oltre all'intensa attività ordinaria del Segretariato generale, l'anno in esame è stato caratterizzato soprattutto dalla pubblicazione di uno dei fondi audiovisivi più importanti del nostro paese: il Cinegiornale svizzero.

### Il Cinegiornale svizzero: il fulcro dell'informazione politica audiovisiva in Svizzera tra il 1940 e il 1975

Il Cinegiornale era una raccolta delle principali notizie della settimana commissionata dal Consiglio federale a partire dal 1940 e, prima dell'introduzione dei notiziari televisivi, era il fulcro dell'informazione politica audiovisiva nel nostro paese. Fino al 1975 ha offerto l'opportunità unica di informarsi sugli avvenimenti di attualità al cinema. Gli oltre 6600 contributi sono una finestra sulla vita politica, sociale e culturale della Svizzera in quegli anni. La partecipazione finanziaria alla salvaguardia del Cinegiornale svizzero è stato uno dei progetti ispiratori della nostra associazione vent'anni fa.

### L'accesso online al Cinegiornale svizzero: un progetto comunitario esemplare

La pubblicazione online del Cinegiornale svizzero avviata nel corso dell'anno in rassegna è un progetto di cooperazione della Cinémathèque suisse, dell'Archivio federale svizzero e della nostra associazione. Il primo passo, nell'ambito della 20a edizione delle Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur il 12 novembre, è stata la pubblicazione online di tutte le edizioni dell'anno 1956 in lingua tedesca, francese e italiana con i metadati completi e in formato multilingue su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) e [www.swiss-archives.ch](http://www.swiss-archives.ch), dove ora i contenuti sono accessibili e disponibili per la ricerca. La manifestazione di Winterthur intitolata «Die offizielle Schweiz im Kurzfilmformat» (La Svizzera ufficiale

nei cortometraggi) ha attirato un pubblico numeroso, suscitandone al contempo l'interesse e l'emozione con diversi contributi del Cinegiornale svizzero e con dibattiti coordinati da un moderatore.

A partire dal 2017 proseguirà la pubblicazione online di tutti gli altri anni del Cinegiornale svizzero.

### Grande interesse per il Cinegiornale svizzero

Nei primi due mesi (novembre e dicembre 2016) successivi alla pubblicazione online della prima parte (il 1956) del Cinegiornale svizzero, gli accessi al portale online memobase.ch sono aumentati di oltre quattro volte rispetto all'anno precedente. Sono state registrate circa 15 000 visite e più di 100 000 consultazioni di pagine. Nello stesso periodo, inoltre, i media hanno pubblicato più di 200 notizie relative al progetto e moltissimi musei, scuole, cinema e altre istituzioni si interessano all'utilizzo di questi documenti storici eccezionali. Con nostro sommo piacere, l'interesse per il Cinegiornale svizzero ha contagiato anche i finanziatori, che hanno sostenuto il progetto con generosi contributi. Per la prima volta in assoluto, oltre ai fondi ricevuti dall'Ufficio federale della cultura (UFC), con questo particolare progetto siamo riusciti a raccogliere finanziamenti di terzi pari a quasi 400 000 CHF. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore i partner che con il loro notevole sostegno hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto sin dall'inizio: l'UFC, la Fondazione Ernst Göhner, Loterie Romande e il Fondo della lotteria del Canton Ticino.

### Ottima collaborazione a livello federale

La collaborazione con l'UFC nell'ambito del nuovo contratto di prestazioni (2016-2020) si è svolta in modo molto positivo anche quest'anno. La nostra associazione ha raggiunto e in molti casi superato gli obiettivi previsti ed è lieta del riscontro positivo e delle manifestazioni di stima ricevute dall'UFC. Anche la collaborazione con l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFKOM) relativa agli interventi di archiviazione radiofonica ai sensi delle nuove disposizioni (LRTV e ORTV) è stata intensificata e concretizzata nel 2016. Già prima della fine dell'anno è stato intrapreso un secondo «Progetto pilota di archiviazione radiofonica» (per ulteriori informazioni si rimanda al rapporto d'attività del 2015, a pagina 7). Oltre alla collaborazione proficua e consolidata con i centri di competenza nazionali Cinémathèque suisse e Fonoteca Nazionale Svizzera, grazie al progetto del Cinegiornale svizzero l'anno appena concluso è stato caratterizzato dalla cooperazione con altri due enti federali:

#### Vita associativa 2016

26.1.	Comitato direttivo; Biblioteca nazionale svizzera, Berna
22.4.	Assemblea generale; Les Arsenaux, Sion
26.5.	Comitato direttivo; Segretariato Memoriav, Bümpliz
7/8.9.	Seminario Memoriav; Schloss Böttstein
24.11.	Comitato direttivo; ISCP, Neuchâtel



l'Archivio federale svizzero e il Centro dei media elettronici dell'esercito svizzero. Anche questa collaborazione ha rappresentato un grande successo per il nostro lavoro, dimostrando ancora una volta l'importanza del mantenimento di una rete, che può favorire l'incontro di competenze diverse.

### Vita dell'associazione

Anche il 2016 per i membri della nostra associazione (all'AG del 2016: 209 membri) e per altri soggetti è stato un anno all'insegna dello scambio e dell'incontro. Come sempre, l'apice è stato rappresentato dall'AG, che nell'anno in esame si è tenuta a Sion (cfr. relazione della Presidente). Inoltre, nell'ambito del tradizionale convegno di Memoriav e della serata in onore della Giornata mondiale UNESCO del patrimonio culturale audiovisivo (il 27 ottobre), abbiamo trascorso due giornate indimenticabili con ospiti eccezionali, come Christine Beerli, Vicepresidente del CICR, e Raphaël Comte, presidente del Consiglio degli Stati per il 2016, presso il CICR a Ginevra.

Tra l'altro, la vita della nostra associazione è stata caratterizzata da molteplici manifestazioni nell'ambito della formazione e del perfezionamento, nonché della trasmissione del patrimonio culturale audiovisivo. Oltre alle tradizionali cooperazioni con la Cinémathèque suisse ai festi-

val del film di Soletta e Locarno, allo Zurich Film Festival 2016 in collaborazione con Praesens Film AG, l'SRF e la Cinémathèque suisse, Memoriav ha potuto organizzare per la terza volta una serata straordinaria nel contesto della presentazione di un film. Recentemente restaurato, il classico intitolato «L'ultima speranza» è una delle opere più significative della storia del cinema svizzero del 1945 e ha profondamente colpito la sala cinematografica al completo.

Quest'anno il comitato direttivo della nostra associazione si è riunito regolarmente in quattro sedute e insieme al Segretariato generale ha tenuto inoltre il tradizionale seminario della durata di un giorno e mezzo nel castello di Böttstein, nel cantone di origine della nostra nuova Presidente (AG). (Per le date si rimanda alla tabella Vita dell'associazione nel 2016 a pagina 9).

Infine, desidero rivolgere il mio personale ringraziamento ai collaboratori del Segretariato generale. Senza il loro instancabile lavoro sarebbe impossibile ottenere risultati simili con un team tanto ristretto. Con particolare gioia e un sentito ringraziamento, durante l'anno abbiamo festeggiato i 15 anni di servizio di tre collaboratori: Joëlle Borgatta, Gabriella Capparuccini e Rudolf Müller.

### RIDARE VITA AI BENI CULTURALI AUDIOVISIVI

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Proprio in concomitanza con il centenario della nascita del virtuoso del violino e svizzero d'elezione Yehudi Menuhin, nella primavera 2016 sono stati conclusi e pubblicati i lavori di conservazione e restauro delle registrazioni del suo concerto nella chiesa di Saanen, rimaste nell'oblio

Ospiti illustri a manifestazioni 2016 di Memoriav: 1) Susanne Lindtberg, la figlia del regista di *Die letzte Chance* (1945) e il direttore di SRF Ruedi Matter. Foto: Micha Freutel, fotografia; 2) Il presidente del Consiglio degli Stati Raphaël Comte, la direttrice di EBU Ingrid Deltenre e di RTS rispettivamente il direttore SRG Gilles Marchand insieme a Christoph Stuehn durante il Colloquio 2016; 3) Le vincitrici del premio Memoriav-World-Day. Foto: Rudolf Müller, Memoriav.

Manifestazioni 2016		
Data	Manifestazione	Luogo
27.1.–16.11.	Erlebte Schweiz, 11 manifestazioni	Luoghi diversi
14.1.–13.12.	Trésor des archives, 20 proiezioni	Lichtspiel, Bern + Cinémathèque suisse, Lausanne
30.4.	Tavola rotonda, <i>Mein Leben im Archiv – In eigener Regie</i>	Festival PinkApple, Zurigo
13.5.	Proiezione del film <i>Die letzte Chance</i> nell'ambito di Cannes classics	Festival de Cannes, Cannes
24.5.	Projection et vernissage de la publication, <i>La Suisse s'interroge</i>	Cinémathèque suisse, Lausanne
25.5.–5.6.	Sportmuseum-Lounge, Campionati europei di ginnastica artistica	Postfinance-Arena, Berne
27.5.–11.9.	Esposizione, <i>Révélations. Photographies à Genève</i>	Musée Rath, Ginevra
28.5.–4.9.	Esposizione, <i>Roberto Donetta. Fotograf und Samenhändler aus dem Bleniotal</i>	Fotostiftung Schweiz, Winterthur
27.6.	Proiezione del film <i>Die letzte Chance</i>	Il Cinema ritrovato, Bologna
3.7.	Proiezione del film, <i>Das kalte Herz</i>	NIFFF, Neuchâtel
3.–12.8.	Histoire(s) du cinéma: Cinéma suisse redécouvert	Festival del film, Locarno
8./11.9.	Retrospektiva Georges Schwizgebel	Fantoche, Baden
10.9.	Proiezione del film <i>Histoire de Mr. Vieux-Bois</i>	Fantoche, Baden
27.9.–15.11.	Roadmovie, 37 projections	Luoghi diversi
29.9.	Proiezione del film <i>Die letzte Chance</i> dans le cadre de Special-Screenings	ZFF, Zurigo
7.10.–16.11.	Tavola rotonda, <i>Pop, Archive und Geschichte</i>	Sozialarchiv, Zurigo
27.10.	Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, 38 manifestazioni	Luoghi diversi
12.11.	Lancio della pubblicazione del CGS, <i>Die «offizielle Schweiz» im Kurzfilmformat</i>	Internationale Kurzfilmtage Winterthur

per quarant'anni. «The Long Lost Gstaad Tapes» sono ora disponibili in un DVD da circa 80 minuti. L'accesso ai documenti per la ricerca avverrà probabilmente tramite la Fonoteca nazionale svizzera.

Gli eccezionali contributi del Cinegiornale svizzero sono stati presentati a Winterthur non solo all'evento di pubblicazione nel corso delle Giornate del cortometraggio, ma anche nel contesto della riuscitissima manifestazione «Wohnen in der Stadt» di Erlebte Schweiz insieme ad altre fonti audiovisive. Questa nuova produzione, ospitata a Zurigo, Affoltern, Lucerna, Baden, Basilea, Berna e Winterthur, ha presentato aspetti della vita urbana con dibattiti dal vivo. Le sette manifestazioni

Formazione 2016	
Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
16.3.	Referente invitato, <i>Les sources audiovisuelles dans l'histoire</i> , Atelier de mémoire per studenti di Master della Prof.ssa Pilar Nogues-Marco; Uni Ginevra
18.4.	Referente invitato, <i>Audiovisuelle Quellen zur Mediengeschichte</i> , Lezione Medien- und Kommunikationsgeschichte: Einführung und Überblick del Prof. Edzard Schade; Uni Zurigo
27.4.	Referente invitato, <i>Memoriav et la sauvegarde des sources audiovisuelles pour la recherche</i> , Corso Nouveaux médias per studenti di Bachelor della Melissa Rérat; Uni Neuchâtel
18.5.	Referente invitato, <i>L'utilisation de sources audiovisuelles dans l'histoire</i> , Lezione <i>Champs et pratiques de l'histoire</i> del Prof. François Valloton; Uni Losanna
20.5.	Giornata di formazione & Workshop, <i>Erfolgsfaktoren &amp; Stolpersteine</i> ; Naturhistorisches Museum, Berna
3.6.	Workshop Radio Unikom; klipp+klang, Zurigo
27./28.10.	Colloquio <i>Memoriav, Act Global – Archive Local</i> ; Humanitarium – IKRK, Ginevra
2.11.	Referente invitato, <i>Memoriav et la sauvegarde des sources audiovisuelles pour la recherche</i> , Corso Nouveaux médias per studenti di Bachelor della Melissa Rérat; Uni Neuchâtel
14.11.	Referente invitato, <i>Zeitgeschichte schreiben mit AV Quellen</i> , proseminario del Dr. Florian Eitel e della MA Barbara Schumacher; Uni Friburgo
18.11.	Giornata di formazione & workshop, <i>Facteurs de réussite &amp; obstacles</i> , Hôtel de Ville, Losanna
Div. dati	Bachelor Information documentaire, <i>Préservation et protection des documents</i> , 24 lezioni HEG, Ginevra
Div. dati	MAS Information Science, <i>Preservation and access: Audiovisuelle Dokumente</i> , 44 lezioni HTW, Coira
Div. dati	MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft, <i>Sonder-sammlungen: audiovisuelle Kulturgüter</i> , 34 lezioni Uni + ZB, Zurigo

hanno tutte attirato un pubblico numeroso. Oltre alla cooperazione consolidata tra l'Archivio sociale svizzero, l'SRG SSR e l'Archivio federale svizzero, si è rivelata fruttuosa anche la stretta collaborazione con le cooperative immobiliari locali, con gli uffici per lo sviluppo urbano e con altri gruppi affini dal punto di vista tematico: insieme, infatti, è stato possibile mobilitare un pubblico estremamente interessato. Un altro fattore di successo è stato il generoso sostegno finanziario offerto alla produzione da numerose fondazioni e istituzioni, nonché da enti cantonali e locali di promozione della cultura, che ringraziamo nuovamente di cuore per il grande impegno profuso.



Fortunatamente, la stimolante collaborazione con le Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur, il più grande festival del cortometraggio in Svizzera, proseguirà per i prossimi quattro anni. Memoriav ha concordato una cooperazione con il festival affinché, anche nelle prossime edizioni, possano essere presentati cortometraggi appartenenti al patrimonio svizzero. Le Giornate del cortometraggio sono una piattaforma estremamente interessante per richiamare l'interesse anche del pubblico più giovane sul valore eccezionale dei beni culturali audiovisivi.

Nel 2016 la partecipazione record alla Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo è stata molto positiva: quasi 40 istituzioni hanno risposto all'invito di Memoriav e della Commissione svizzera per l'UNESCO. Con il motto «It's your story, don't lose it», intorno al 27 ottobre in tutte le regioni linguistiche della Svizzera sono state organizzate varie mostre, giornate delle porte aperte, proiezioni e conferenze sul tema del valore storico e culturale dei documenti audiovisivi. Dal 2014 Memoriav premia le istituzioni che presentano programmi particolarmente interessanti per la giornata mondiale. I vincitori del 2016 sono stati l'Institut universitaire d'histoire de la médecine et de la santé publique (IUHMSP) presso il Centre hospitalier universitaire vaudois (CHUV) di Losanna e il Département audiovisuel (DAV) della Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds. Rinnoviamo loro le nostre sentite congratulazioni e ringraziamo anche tutte le altre istituzioni, che, ancora una volta, si sono così tanto impegnate per questa giornata internazionale.

Colloquio Memoriav 2016 a Ginevra e la giornata di formazione Memoriav del 18 novembre 2016 con workshop a Losanna. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

## FORMAZIONE

FELIX RAUH, DELEGATO PER LA FORMAZIONE

Nel 2016 Memoriav ha tenuto ancora una volta corsi di salvaguardia di documenti audiovisivi presso le Scuole universitarie professionali di Coira e Ginevra e nell'ambito del corso MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft a Zurigo. Le lezioni relative ai settori Foto, Suono, Film e Video sono state accompagnate da un'introduzione e da una sintesi conclusiva su temi trasversali.

Anche nel 2016 Memoriav è riuscita, inoltre, in più occasioni a sensibilizzare e a suscitare l'entusiasmo degli studenti di scienze della comunicazione, cinema, storia e museologia di diverse università svizzere nei confronti del potenziale dei documenti audiovisivi per la ricerca e gli studi accademici.

Il convegno specialistico di Memoriav, che nel 2016 si è tenuto per la prima volta in due versioni linguistiche distinte, si è concentrato sul tema «Fattori di successo e ostacoli». Il pubblico di lingua tedesca si è incontrato in maggio a Berna, mentre quello francofono si è riunito in novembre a Losanna. Dopo uno stimolante dibattito con il pubblico sulle particolari sfide presentate dai progetti di salvaguardia di documenti audiovisivi, nel pomeriggio sono stati svolti workshop su temi che negli ultimi vent'anni hanno particolarmente interessato le reti di competenza.

Il tema delle tradizionali due giornate del Colloquio Memoriav del 2016 si adattava perfettamente al luogo scelto per ospitare questo evento, il CICR di Ginevra: attirati dal titolo «Act Global – Archive Local», i rappresentanti di diverse organizzazioni internazionali si sono riuniti nella più bella sala conferenze del Museo internazionale della Croce



Rossa e della Mezzaluna Rossa. Qui si è discusso delle sfide particolari che le istituzioni globali sono chiamate ad affrontare nell'archiviazione di documenti audiovisivi presso le loro sedi. Per diversi partecipanti il Colloquio ha rappresentato un'occasione gradita per occuparsi per la prima volta e in modo approfondito della pianificazione della salvaguardia di documenti audiovisivi. Anche per questo motivo, le possibilità di interazione offerte da questo evento e dal successivo ricevimento sono state particolarmente apprezzate.

### COORDINAMENTO DEI QUATTRO SETTORI AUDIOVISIVI

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEI QUATTRO SETTORI

Con nostro sommo piacere, la presa di posizione pubblicata nel 2015 da Memoriav sul suo sito web in merito alla conservazione dei supporti fisici dopo la digitalizzazione ha alimentato il dibattito specialistico internazionale. Sulla piattaforma tedesca «Filmerbe in Gefahr» è stato pubblicato un giudizio critico secondo cui l'articolo di Memoriav potrebbe servire da giustificazione per la distruzione di materiale video. Il gruppo di lavoro interno di Memoriav ha colto l'occasione per pubblicare sullo stesso sito una replica, rispondendo in modo esauriente alle obiezioni sollevate e arricchendo il confronto con riflessioni relative alla valutazione e alla definizione delle priorità a fronte di risorse finanziarie limitate.

Giornata di formazione Memoriav con workshop a Berna e Losanna.  
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Nel 2016 Memoriav ha organizzato per la prima volta un workshop per le sue reti di competenza su un argomento di estrema importanza e attualità per tutti i settori: in quell'occasione i membri delle reti di competenza hanno deciso di occuparsi in modo approfondito della garanzia della qualità nel processo di digitalizzazione. Dopo aver ricevuto due brevi input, i circa 20 specialisti hanno concordato quattro sottotemi che sono stati ulteriormente discussi sotto la direzione di una moderatrice professionista e infine presentati. Questo workshop ha messo in luce la necessità per Memoriav e per le istituzioni partner di continuare ad approfondire il tema in futuro. Successivamente gli spunti tratti da questo dibattito specialistico confluiranno nel lavoro delle reti di competenza e saranno oggetto di un'adeguata pubblicazione.

### MEMOBASE CONTINUA A CRESCERE E SI PREPARA AL FUTURO

DANIEL HESS, RESPONSABILE PROGETTO MEMOBASE

Con la pubblicazione online di un intero anno (il 1956) del Cinegiornale svizzero su [memobase.ch](http://memobase.ch), il nostro portale informativo è stato presentato per la prima volta anche a un vasto pubblico. Il trasferimento su Memobase è avvenuto nel rispetto di tutti i partner e soggetti interessati e mostra in modo straordinario il potenziale del nostro portale. I collegamenti all'interno dei documenti, la corretta catalogazione delle ricerche delle edizioni e l'accurata riproduzione dei contributi nel player sono solo alcuni esempi del successo ottenuto, riconosciuto anche in ambito specialistico.

Nell'anno in rassegna ciò ha contribuito a un nuovo e netto aumento delle visite, praticamente raddoppiate e ora quasi a quota 250 000.

In termini di contenuti, sono state inserite in Memobase 18 nuove collezioni per un totale di 24 000 documenti\*. Questo notevole incremento sottolinea anche l'ulteriore miglioramento dei processi e dei principi operativi in materia di recupero dei dati, che ora funzionano a dovere. Cogliamo quindi l'occasione per rinnovare i nostri sentiti ringraziamenti ai partner di lunga data di Memobase e ai fornitori di dati in tutto il territorio svizzero.

Quali saranno i prossimi sviluppi nel mondo dei portali informativi e in particolare sul fronte della visualizzazione e del collegamento in rete dei dati? Quali sono le possibilità tecnologiche a nostra disposizione oggi e in futuro? Quali opportunità e sfide comporteranno e in che modo incideranno sullo sviluppo di Memobase? Prossimamente ci concentreremo su questi e su altri interrogativi. Il processo di elaborazione di scenari futuri per il nostro portale informativo è stato lanciato nel corso dell'anno in rassegna.

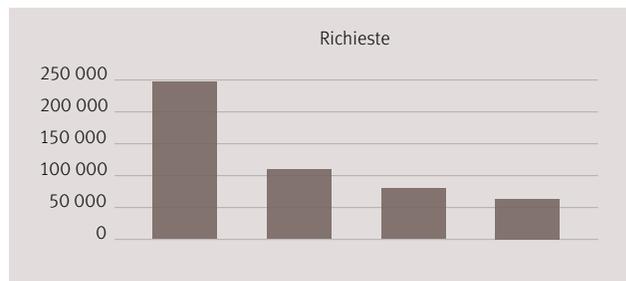
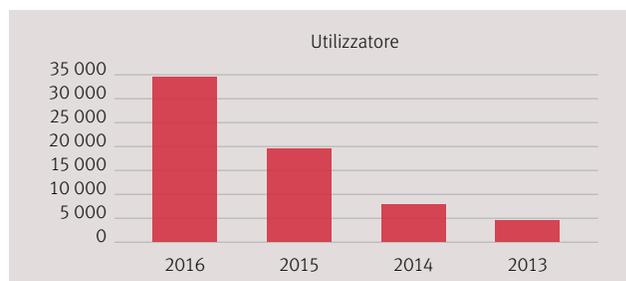
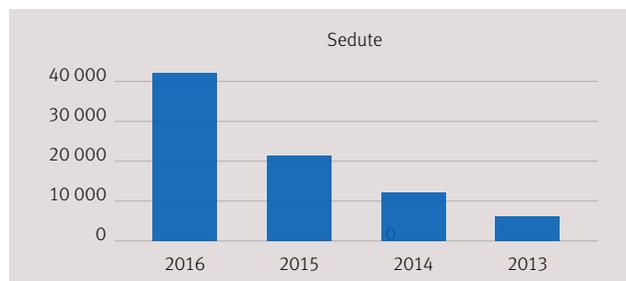
\* Dopo gli aggiornamenti e l'eliminazione dei duplicati, l'incremento effettivo è stato pari a soli 4000 documenti.

#### Numeri di utilizzo

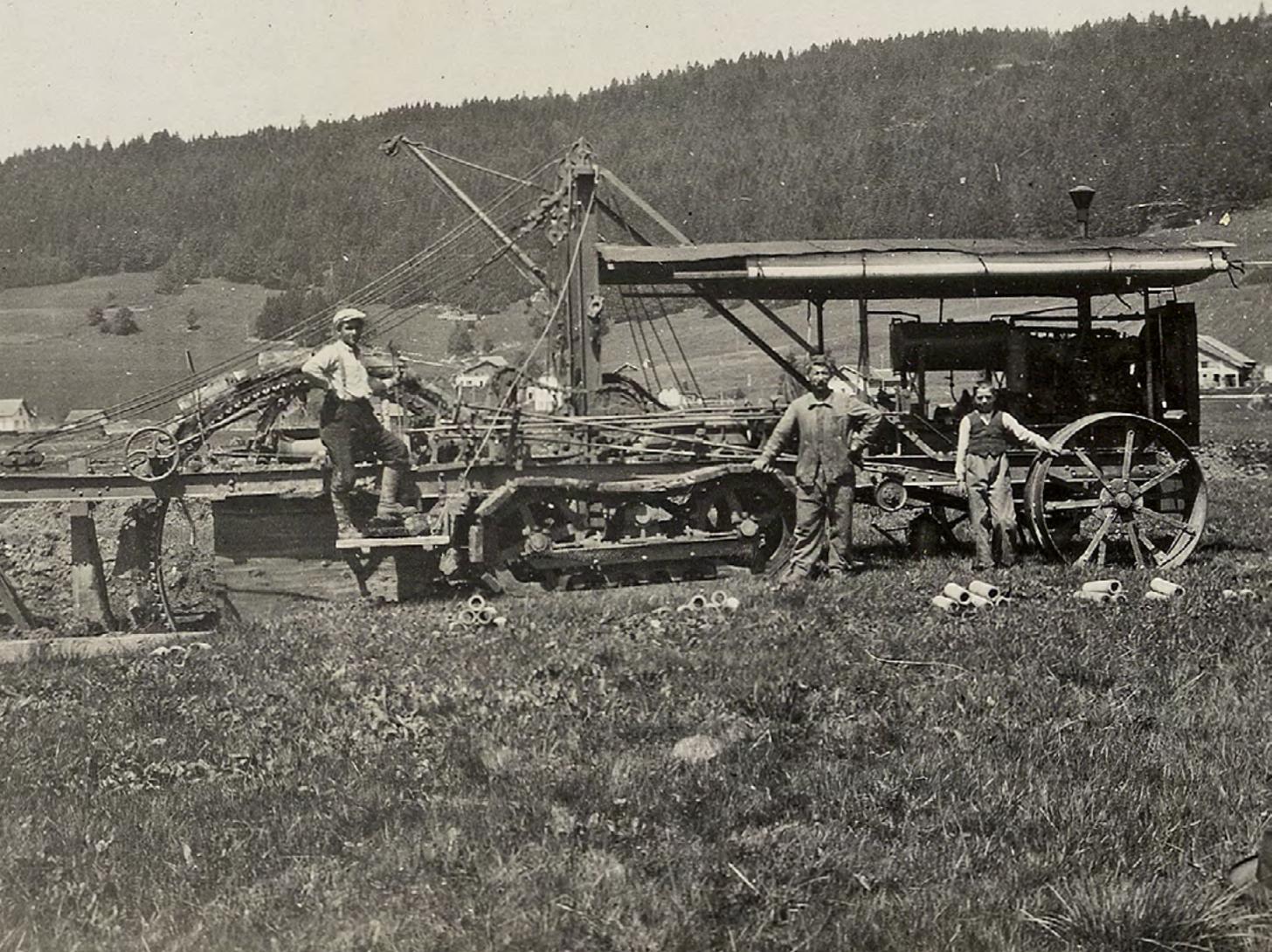
	2016	2015	2014	2013
Sedute	42 209	21 109	12 166	7 314
Utilizzatore	34 398	19 343	7 822	4 162
Richieste	247 552	105 788	80 587	62 103

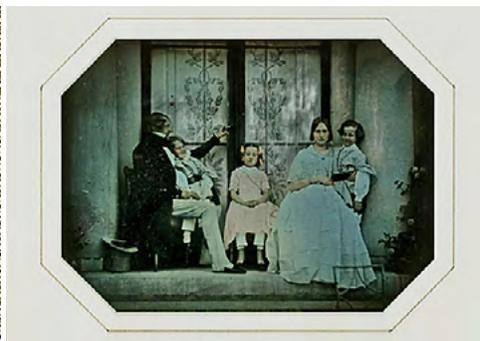
#### Cambiamento rispetto 2015

	in percentuale	in cifre
Sedute	99,96 %	21 100
Utilizzatore	77,83 %	15 055
Richieste	134,01 %	141 764



# FOTOGRAFIA





## RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

La prima riunione del 2016 della Rete di competenza Fotografia (RCF) si è tenuta in giugno. Sono pervenute ben 15 richieste di sostegno, per un importo totale pari quasi a tre volte la somma a disposizione. Alla fine sono state approvate otto richieste. Questa scelta ci obbliga a rinunciare a progetti interessanti, ma ci auguriamo che alcuni di essi vengano ripresentati dopo una fase di consolidamento. Questa affluenza di richieste dimostra l'importanza che le istituzioni attribuiscono ai progetti di salvaguardia del patrimonio fotografico, e questo ci fa molto piacere.

Abbiamo notato che i progetti tendono in misura crescente a privilegiare l'accesso a scapito di una vera e propria valorizzazione. Ciò vale soprattutto per quelli proposti da istituzioni di dimensioni ridotte, che è quindi opportuno indirizzare verso le omologhe più grandi e più esperte nella gestione di collezioni e fondi fotografici.

I nuovi formulari di richiesta di sostegno sono stati inoltre verificati e convalidati. Occorre apportare ancora alcune modifiche agli allegati, il cui esame si è rivelato complesso.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare i miei colleghi per la loro capacità d'ascolto e di sintesi negli interventi: grazie a loro, le riunioni dell'RCF coniugano dibattito intellettuale e riflessione in uno spirito di squadra attento alla perennità del patrimonio fotografico.

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore fotografia: 1) Trattamento del fondo fotografico di Bob Steffen; 2) Dagherrotipi Eynard; 3) Trattamento dell'archivio storico fotografico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG).

Una seconda riunione in ottobre ci ha permesso di affrontare gli aspetti più tecnici. Assicurare la perennità dei file fotografici digitali, sia derivanti da un processo di digitalizzazione che prodotti in formato digitale sin dall'origine (born-digital), continua a rappresentare una sfida che solo un'adeguata integrazione del modello di archiviazione OAIS permette di superare. Anche la questione del controllo della qualità della digitalizzazione di massa figura tra i temi su cui saranno incentrate le prossime formazioni.

Ringrazio infine Daniel Girardin, che ha lasciato l'RCF dopo tre anni di servizio. Molto attivo nei dibattiti, ha difeso in particolare il punto di vista museale. I suoi argomenti sempre validi e il suo umorismo talvolta tagliente hanno favorito un lavoro di alta qualità. Abbiamo il grande piacere di accogliere tra noi Tatyana Franck, direttrice del Musée de l'Elysée, che prenderà il suo posto.

## PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

Il budget 2016 ci ha permesso di sostenere sei nuovi progetti molto diversi tra loro per i temi e le epoche affrontati e per le regioni e le istituzioni interessate. Si è trattato di scoperte ricche e interessanti che non possono che invogliare a proseguire la ricerca, contribuendo a scrivere la storia della fotografia svizzera.

Il restauro e la valorizzazione di stampe originali uniche del XIX secolo sono al centro di due progetti. Il primo, condotto dalla Fondation Auer Ory, si concentra sugli albori della fotografia nella Svizzera romanda ed è

finalizzato a perpetuare e rendere accessibili incunaboli realizzati da professionisti come Samuel Heer, Jean-Gabriel Eynard, Emil e Auguste Garcin, Jean Walter, il Pastore Vionnet ecc. e da abili appassionati che hanno apportato numerosi miglioramenti tecnici prodigandosi per la diffusione e la promozione di questa nuova forma d'arte in Svizzera e all'estero.

Il secondo progetto ci porta nei Grigioni. Dopo aver rilevato la collezione del Museo dei fotografi grigionesi del XIX secolo di Filisur alla morte del fondatore Pierre Badrutt, la Fondazione Grigionese per la Fotografia ha deciso di salvaguardare le prime immagini che testimoniano il fascino esercitato da questa regione sui fotografi e che hanno contribuito notevolmente a farla conoscere ben oltre i suoi confini.

La fotografia del XIX e del XX secolo è protagonista di un terzo progetto, che riguarda il trattamento del fondo fotografico degli archivi storici della Federazione svizzera di ginnastica, custoditi presso il Museo dello sport svizzero (Münchenstein). L'accesso a queste immagini offre interessanti spunti di ricerca sull'importanza sociale e culturale della ginnastica e sul suo sviluppo in Svizzera.

Altri due progetti presentano realtà diverse del XX secolo. Il Museum im Bellpark di Kriens ospita gli archivi fotografici della rivista *Heim und Leben*, pubblicata dal 1932 al 1966, e i cui reportage offrono un ritratto della Svizzera e delle sue regioni, della società e della sua evoluzione prima che la televisione, con gli stessi temi, entrasse in tutte le case. Il fondo comprende stampe originali poco note o sconosciute di importanti fotografi come Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.

Sempre il XX secolo è al centro di un progetto più modesto: il fondo Bob Steffen (1928–2012), che documenta la vita privata e professionale di questo celebre decoratore e creatore, personalità carismatica e senza tabù degli ambienti omosessuali e della scena artistica di Berna.

Il circo Knie è protagonista dell'ultimo progetto, per il quale è in atto una riflessione più globale sul trattamento dell'archivio nel suo complesso (documenti cartacei, oggetti, materiale audiovisivo, ecc.). È stata effettuata una perizia e devono essere valutate ancora diverse proposte in vista della perpetuazione di questo importante patrimonio.

Il 30 agosto, in collaborazione con la Bibliothèque de Genève, una visita guidata ha permesso ai membri di Memoriav di ammirare una prima selezione di dagherrotipi restaurati di Jean-Gabriel Eynard, valorizzati nell'esposizione *Révélations del Musée Rath*.

Quest'anno ha inoltre visto concludersi importanti progetti di valutazione: «Farbe bekennen» del Ringier Bildarchiv e «Johannes und Hans Meiner» del Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, che aprono nuove prospettive per il trattamento di fondi di grandi dimensioni e favoriscono lo scambio di esperienze tra professionisti attivi nella ricerca di soluzioni in grado di garantire la salvaguardia e l'accessibilità dei fondi in un contesto finanziario sempre più difficile.

L'elenco che segue fornisce un'idea della portata dei progetti in corso e realizzati.

Progetti in corso 2016 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista <i>Heim und Leben</i> (edizione C. J. Bucher, Lucerna), pubblicato tra il 1932 e il 1966, contiene dei sviluppi originali poco a poco conosciuti d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.	Conservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1200 sviluppi originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens (LU); valorizzazione e accesso online
1839–1859 I pionieri della fotografia nella Svizzera romanda	Fotografie degli inizi dell'invenzione – dagherrotipie, carta salata, collodio, albumina – provenienti da famiglie, collezionisti ginevrini e losanesi o da commercianti. Le fotografie sono state riprese da professionisti e da abili amatori svizzeri, pionieri che hanno apportato alla storia della fotografia numerosi miglioramenti allo sviluppo, alla chimica, all'ottica, al materiale e che hanno lavorato alla diffusione e alla promozione di questa nuova arte in Svizzera e all'estero.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 250 stampe originali.	Fondation Auer Ory pour la photographie, Hermance (GE); esposizione e accesso online
Trattamento dell'archivio storico fotografico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG) →	Il fondo d'archivio storico della FSG ripreso dallo Sportmuseum Schweiz comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su placca di vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal 19esimo secolo sino negli anni 1985. Feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, rapporti didattici e pedagogici, infrastruttura ecc.	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Sportmuseum Schweiz, Münchenstein (BL); valorizzazione e accesso online
Trattamento del fondo fotografico di Bob Steffen	Il fondo fotografico del decoratore e creatore bernese Bob Steffen (1928–2012) documenta la sua vita privata e professionale a partire dall'inizio degli anni 1940 sino al 2000. È composto da circa 6000 sviluppi, di negativi n/b e di diapositive a colori.	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi, catalogazione.	Archivio Gay Svizzero, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo; pubblicazione; accesso online <a href="https://bobleflaneur.com/">https://bobleflaneur.com/</a>
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre fondi importanti per la storia del Ticino: Il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese. I fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat-Roncati (1937–2012).	Conservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipi (4742) secondo il grado di urgenza e l'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio; <a href="http://samara.ti.ch/primo_library/libweb/action/search.do?vid=41CSI_V3">http://samara.ti.ch/primo_library/libweb/action/search.do?vid=41CSI_V3</a>
Fotografie su carta del XIX secolo nella collezione della Fondazione svizzera per la fotografia →	Proseguimento del progetto «Unikatverfahren» (2006) consacrato ai fondi di dagherrotipie e ambrotipie. Trattamento e valutazione delle diverse migliaia di fotografie su carta del XIX secolo. Restauro di una scelta di stampe fotografiche su carta salata, sviluppi all'albumina, stampe al carbone, stampe su fotocromie e albi fotografici.	Conservazione / restauro di 100 stampe e di due albi di Constant de Rebecque (100 fototipi), digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; esposizione e pubblicazione
Collection iconographique vaudoise →	La collezione è considerata il momento fondatore della storia degli archivi fotografici. Composta, tra l'altro, dei fondi André Kern, André Schmid, de Jongh, Schlemmer etc., ella raccoglie una grande varietà di fototipi (dagherrotipi, albumina, carta salata, cianotipie, albi, negativi su vetro, ecc.).	Proseguimento del restauro di una selezione di stampe originali. Digitalizzazione e catalogazione.	Musée de l'Elysée, Losanna; esposizione: La collection iconographique vaudoise, 18.9.2015–3.1.2016, Musée de l'Elysée; pubblicazione: Lacoste/Corsini/Lugon. <i>La Mémoire des images, Autour de la collection iconographique vaudoise</i> . Infolio 2015. <a href="http://wp.unil.ch/memoiredesimages/">http://wp.unil.ch/memoiredesimages/</a>
Fondo Vincenzo Vicari →	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e 58 000 negativi su pellicola di cui 15 % distrutti dal sindrome dell'aceto, il restante materiale è fortemente degradato.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 4000 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati.	Archivio storico della città di Lugano; sito web dell'istituzione
Atelier H. Rebmann →	Il fondo è composto di lastre di vetro dell'atelier di Henri Rebmann (1848–1931), pioniere della fotografia svizzera. L'insieme è documentato, omogeneo e conta un gran numero di ritratti.	Trattamento di 3738 negativi (scollamento dell'emulsione), digitalizzazione. Catalogazione in corso.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; esposizione e pubblicazione

Continua nella pagina successiva →

\* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) o lo saranno.

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Auguste Vautier-Dufour e il Téléphot →	Il fondo è composto d'immagini e documenti inerenti Auguste Vautier-Dufour, inventore del Téléphot (brevettato nel 1901), apparecchio equipaggiato con una lunga focale compatta per fotografare degli oggetti molto distanti. Il fondo è composto da negativi e diapositive su vetro, di Boissonnas (riprese di vedute con Téléphot in Grecia), dei ritratti di famiglia Vautier-Dufour realizzate da Boissonnas, De Jongh, Perret e Chiffelle.	Pulizia e imballaggio del fondo. Digitalizzazione e catalogazione dei fototipi. Dei lavori di restauro sono previsti per una selezione di fototipi.	Musée suisse de l'appareil photographique (MSAP), Vevey; esposizione: Auguste Vautier-Dufour et le Téléphot, 15.3.–27.8.2017, MSAP; pubblicazione
Valorizzazione del fondo fotografico di Alice Boner →	Alice Boner (1889–1981), artista, collezionista e storica dell'arte, ha assunto un ruolo importante per quanto riguarda la trasmissione dell'arte e della cultura indiana in Svizzera e in Europa. Le sue fotografie toccano numerosi temi. Servivano quale documentazione e base per le sue creazioni artistiche. Illustrano pure i suoi rapporti con delle personalità tali a Uday e Ravi Shankar, Tagore e Nehru.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di 4950 placche stereoscopiche Catalogazione.	Museum Rietberg, Zurigo; esposizioni: Mumbai 29.11.2014–31.1.2015, New Dehli 1.9.–31.10.2016; Alice Boner in Indien. Ein Leben für die Kunst, 22.9.2017–28.1.2018, Museum Rietberg, Zurigo; pubblicazione: Kuratli/Beltz. <i>Alice Boner. A visionary artist and scholar across two continents.</i> New Dehli: Rolli Books, 2014
Dagherrotipi Eynard →	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra; esposizione: Révélations. Photographies à Genève, 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra; Catalogo in linea
Léo e Micheline Hilber →	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che tralasciano un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del 20esimo secolo.	Conservazione / restauro, catalogazione e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friburgo; sito della BCU; RERO; esposizione: Studio Hilber: Léo et Micheline, photographes en mouvement, 23.6.–9.9.2017, BCU Fribourg

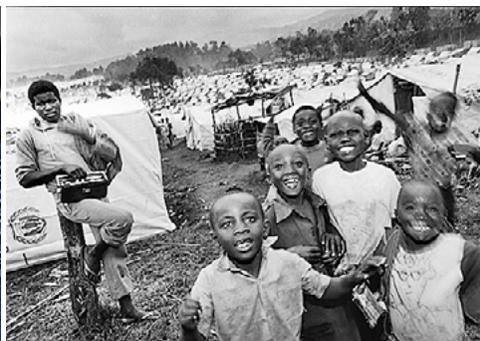
Progetti finite 2016 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Conservazione e valorizzazione di stampe originali degli archivi della Fotostiftung Graubünden	Trattamento del fondo fotografico del XIX secolo della fondazione, di cui un'importante parte proviene dalla ripresa della collezione dell'anziano Museo dei fotografi grigionesi del XIX (Filisur), dopo il decesso, nel 2014, del suo fondatore e direttore, Pierre Badrutt.	Trattamento/conservazione di 1310 stampe (ferrotipie, carta salata, albumina, d'argento, stampa al carbone, al collodio), di cui 160 restaurate. Digitalizzazione di 827 stampe. Catalogazione e messa a disposizione online.	Fotostiftung Graubünden, Coira; esposizione nell'ambito della manifestazione «Langer Samstag», 12.11.–31.12.2016, Coira; accesso online <a href="http://www.mediathek-graubuenden.ch/">http://www.mediathek-graubuenden.ch/</a>
Progetto di valutazione Johannes e Hans Meiner	Il fondo dell'atelier fotografico di Johannes e Hans Meiner (1887–1963) comprende più di 107 500 immagini create tra il 1894 fino al 1960. Accanto ai ritratti e alle fotografie di gruppo, che costituiscono la maggior parte del fondo, si trovano fotografie nell'ambito dell'architettura. Nel 1910 i Meiner hanno pubblicato una serie con più di 600 vedute architettoniche, paesaggi urbani o altri soggetti di Zurigo e della Svizzera quali immagini stereoscopiche.	Misure di conservazione preventive. Ricondizionamento. Digitalizzazione di 2610 negativi nitrato. Digitalizzazione dei mezzi di ricerca originali (ordini e descrittivi). Catalogazione. Accesso online di una selezione di 500 immagini.	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zurigo
Josef Laubacher Sen →	Josef Laubacher Sen (1909–1954), fotografo a Lucerna, ha documentato, con il suo stile particolare per i servizi fotografici, gli uomini nel loro ambiente professionale, l'industria e il commercio. Vista la tematica e la vastità, il fondo è unico per la storia della fotografia di Lucerna.	Trattamento del fondo, misure di conservazione (1500 sviluppi originali). Digitalizzazione di una selezione di fototipi (635). Catalogazione.	Fotodokumentation Kanton Luzern, Stadtarchiv Luzern, Lucerna; accesso in linea: <a href="http://www.findbuch.net">www.findbuch.net</a> ; <a href="http://www.fotodok.swiss/wiki/Projekt_Joseph_Laubacher_sen">http://www.fotodok.swiss/wiki/Projekt_Joseph_Laubacher_sen</a>
Fondo fotografico Sigurd Leeder →	Sigurd Leeder (1902–1981) è uno dei fondatori della danza espressiva. La collezione è composta da testi, delle riflessioni sulla danza e sulla sua scuola in Svizzera, registrazioni audiovisive e documenti iconografici. 4000 tiraggi, 300 negativi flessibili e lastre di vetro, immagini prese nel 1920 e 1980, testimoniano un periodo dell'arte coreografica del XX secolo.	Restauro / conservazione di 960 stampe originali. 1 album (24 stampe), 178 negativi e 10 diapositive. Catalogazione.	Collection suisse de la danse, Losanna; esposizione: Sigurd Leeder – Sur les traces de la danse, 5.5.–30.7.2017, Museum für Gestaltung, Zurigo
«Farbe bekennen» – Progetto di salvaguardia e di valorizzazione del fondo fotografico e di diapositive a colori degli archivi Ringier →	Gli archivi cantonali del cantone Argovia hanno accolto il fondo degli archivi immagini Ringier nel 2009. Tra i 7 milioni d'immagini vi sono parecchie fotografie a colori. Meta del progetto è di sviluppare una metodologia di trattamento di queste fotografie a colori.	Trattamento conservativo e accesso di una selezione del fondo: le fotografie le più anziane (1958–1974) e le diapositive a colori (1978–1999).	Staatsarchiv Aargau / Ringier Bildarchiv, Aarau
Celebrità! Personalità della politica, dell'economia, della cultura, della scienza e dello sport →	Il fondo fotografico di persone Arnold Theodor Pfister (ATP) e Ringier Bilderdienst (RiBiDi) contiene delle personalità nazionali e internazionali del mondo politico, economico, culturale, scientifico e sportivo degli anni 1936 a 1976. Le fotografie sono state riprese da fotografi che hanno lavorato per le due agenzie e che, a quell'epoca, sono diventati celebri (Aeberli, Dutoit, Frei, Gerber, Glaus, Grisel, Hügin, Kuhn, Lang, Lindroos, Maurer, Metzger, Pfister, Rausser, Schmidli, Stampfli, Vogt, Weiss, Zubler, Zumbrunn ecc.).	Trattamento delle lastre di vetro, dei negativi nitrato e acetato e delle stampe. Rifare l'imballaggio. Digitalizzazione e catalogazione di una selezione d'immagini per l'accesso.	Archivio cantonale d'Argovia / Ringier Bildarchiv (RBA), Aarau; <a href="https://www.ag.ch/ringierbildarchiv">https://www.ag.ch/ringierbildarchiv</a>
Collezione della Società svizzera delle tradizioni popolari sul tema «Immagini private: famiglia, città, spazio e mobilità»	Trois collections qui constituent des sources importantes d'information pour la documentation du patrimoine immatériel, et qui illustrent les thèmes de la famille, de la ville, de l'espace et de la mobilité. La collection Kreis, le fonds Olga Frey-Schmindlin et la collection Heinrich Surbeck.	Misure preventive, conservazione, restauro, imballaggio di una selezione di fototipi. Digitalizzazione, catalogazione e accesso online. Ca. 7500 negativi e 19 000 stampe.	Società Svizzera per le Tradizioni Popolari, Basilea; Internet; progetti FNS «Intangible Cultural Heritage»

\* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) o lo saranno.

# SUONO/RADIO



Alois Janutin (1897–1979), falegname e scrittore popolare proveniente dalla Surava (Com. Albulu/Alvra).  
Emissione radiofonica Il Patnal 1.9.1974. (Fotografia privata con autorizzazione dei parenti)



## RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

PATRICK LINDER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

I membri della Rete di competenza suono/radio (RCS) si sono riuniti in una seduta nel 2016. Verena Monnier, della Biblioteca cantonale e universitaria di Losanna, si è unita alla Rete di competenza, integrandosi perfettamente nel team. Nelly Valsangiacomo, dell'Università di Losanna, ha annunciato le sue dimissioni a decorrere dall'inizio del 2017. Cogliamo l'occasione per ringraziarla di cuore del grande impegno pluriennale profuso per la nostra rete.

Il numero crescente di richieste è un segnale della sempre maggiore consapevolezza della necessità di archiviare a regola d'arte i documenti audio a lungo termine e di salvaguardarne l'accesso. Tuttavia, per l'RCS è anche una sfida trattare le richieste in tempo utile e ripartire le limitate risorse finanziarie tra i progetti più meritevoli. Abbiamo inoltre preso atto del fatto che alcune richieste pervenute sono incomplete o non ancora «mature» ed è stato necessario respingere la richiesta e richiederne il completamento.

In alcuni casi, è stato almeno possibile consigliare un finanziamento iniziale soggetto a condizioni. Già alla fine del 2015 i membri dell'RCS avevano proposto una rielaborazione dei moduli di richiesta per renderli più chiari e comprensibili anche a istituzioni che non hanno familiarità

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore suono: 1) Inventario collezione nastri Fritz Muggler; 2) Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria; 3) Agora – Salvaguardia delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del Canton Giura e delle sedute del Parlamento del Canton Giura.

con il settore audio dal punto di vista tecnico e ai non addetti ai lavori. Queste modifiche sono state effettuate agli inizi del 2016 e hanno già dato i loro frutti.

Nell'anno in rassegna, un gruppo di lavoro composto da cinque membri ha iniziato a porre le basi per le «Raccomandazioni Suono di Memoriv». L'obiettivo consiste nell'elaborare «linee guida» chiare e comprensibili sia per gli specialisti che per i non addetti ai lavori. Il documento dovrebbe essere completato entro la fine del 2017 e pubblicato al più tardi nel 2018.

In seguito alla revisione dell'LRTV e dell'ORTV e grazie al conseguente cofinanziamento di un progetto in corso (Radio Stadtfilter – Stadtarchiv Winterthur) da parte dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), sono stati resi disponibili fondi ora investiti in un altro progetto dedicato a una radio privata. Alla luce delle modifiche del quadro normativo, si è svolto, in collaborazione con Radioschule «klipp+klang», un primo workshop per le radio private.

## PROGETTI NEL SETTORE SUONO/RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Oltre ai progetti radiofonici di SRG, nel 2016 sono stati avviati altri quattro interessanti progetti di salvaguardia: sono stati intrapresi i lavori preparatori per l'inventario della collezione di nastri audio del critico musicale Fritz Muggler, redatto dalla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), e per l'inventario dei supporti audio del lascito del compositore Pierre Kaelin (BCU Fribourg). Lo stesso vale per le registrazioni di Radio Agatashya del Ruanda, create con il sostegno della Confederazione



Il giornalista e organista Fritz Muggler ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Foto: Rudolf Müller / Memoriaiv

e custodite dalla Fondazione Hironnelle. A fine anno il progetto relativo alle registrazioni audio di Radioschule klipp+klang era prossimo alla conclusione.

Nel 2016 sono stati portati a termine diversi progetti, tra i quali quello riguardante i documenti Oral History del movimento operaio del Collège du travail di Ginevra. Le testimonianze sono accessibili anche su Memobase, come la collezione di registrazioni del teatro dei burattini

di Fred Schneckenburger della ZHdK. Anche l'inventario dello Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv presso la Collezione svizzera del teatro di Berna è stato completato. È accessibile su Memobase tramite la ricerca per collezione. Tra i progetti precedenti, nel corso dell'anno sono state rese disponibili al pubblico su Memobase la collezione del Club 44 di La Chaux-de-Fonds e le trasmissioni in patois di RTS.

Alcuni progetti portati a termine nel 2016 saranno pubblicati su Memobase solo nel 2017: si tratta delle registrazioni dell'etnologo svizzero Jean Gabus per il Museo di etnografia di Neuchâtel (MEN) e del lascito di Paul Burkhard. Lo stesso vale per il progetto con Radio X, per il quale restano da sistemare gli ultimi dettagli tecnici. Si avvia verso la conclusione anche il lavoro con Radio LoRa, rivelatosi più complesso del previsto per via della grande mole di dati.

Nei progetti con SRG ha assunto particolare rilievo la fragilità dei dischi a incisione diretta degli anni '30 e '40. RTS ha proceduto con la compilazione dell'inventario, mentre RTR e SRF si sono concentrate sulla migrazione e sul perfezionamento delle precedenti operazioni di salvaguardia. Anche le collezioni più datate su nastro magnetico hanno richiesto una particolare attenzione. Per SRF si trattava dei radiodrammi, mentre per SRF è stato accelerato il completamento delle trasmissioni regionali d'informazione e intrattenimento, talvolta incise anche su supporti digitali fragili.

Quanto ai restanti progetti, sono stati concretizzati gli accordi di catalogazione menzionati nel 2015, il che ha contribuito ad assicurarne la futura integrazione in Memobase. La diversa organizzazione dei database ha reso complessa soprattutto la collaborazione con le biblioteche. Altre sfide nel corso dell'anno in esame sono state rappresentate dall'avvicendamento del personale nei progetti partner o dalla ricerca di soluzioni per l'archiviazione a lungo termine degli originali e per lo stoccaggio dei file in streaming.

Oltre ai progetti in corso, alla luce della revisione dell'LRTV e dell'ORTV e delle richieste di progetti di salvaguardia provenienti da radio private, si è svolto un altro workshop con Radioschule klipp+klang. I temi principali sono stati tre: valutazione, catalogazione e conservazione a lungo termine dei documenti

Progetti in corso 2016 – Suono/Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Radioschule klipp+klang →	La Radioschule klipp+klang è stata fondata nel 1995 e garantisce la formazione per giornalisti radiofonici delle emittenti radiofoniche non commerciali. Nel corso dei 20 anni si è creato molto materiale audio – proveniente da corsi, progetti e cooperazioni – minacciato di disintegrazione sonora e obsolescenza.	Trasferimento su formati a lunga durata, catalogazione. La salvaguardia di originali, copie d'archivio e materiale di contesto viene eseguita in cooperazione con il Schweizerisches Sozialarchiv.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo; Memobase
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria →	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hiron-delle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione, catalogazione, messa a disposizione (circa 6000 ore).	Fondation Hiron-delle, Lausanne; Memobase
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase I) →	Pierre Kaelin (1913–1995) era direttore del coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Inventario e imballaggio.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Fribourg; Memobase
Inventario collezione nastri Fritz Muggler →	Il giornalista e organista Fritz Muggler (nato 1930) ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Ha affidato i nastri alla Zürcher Hochschule der Künste ZHdK.	Inventario del fondo nell'ambito di un progetto bibliografico. Fulcro sui documenti helvetica.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK; Memobase
Agora – Salvaguardia delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del Canton Giura e delle sedute del Parlamento del Canton Giura →	Registrazioni delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del Canton Giura dal 1975–1978 e delle sedute delle prime tre legislature del Parlamento del cantone dal 1979–1990.	Catalogazione. Preparazione dei metadati per l'accesso.	Archives cantonales jurassiennes, Porrentruy; Wikimedia; Memobase
Salvaguardia degli archivi sonori della Fondazione CAUX-Iniziative e Cambiamento (precedentemente Riarmino morale) →	Gli archivi sonori ricoprono le conferenze organizzate a Caux sopra Montreux dalla fine degli anni 1950 al 2004. Rappresentano circa 4400 ore di registrazioni su 2467 nastri magnetici. I temi trattati durante queste conferenze sono principalmente di natura sociale, economica e geopolitica.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archives de la Ville de Lausanne, Losanna; Memobase
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen →	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	Memobase
Jazz a Willisau: Registrazioni provenienti dall'archivio privato Niklaus Troxler →	La serie di concerti «Jazz a Willisau» (dal 1966) e il «Jazzfestival Willisau» (dal 1975) fanno parte, sin dagli inizi, delle più importanti manifestazioni contemporanee di Jazz in Europa. Niklaus Troxler, fondatore e organizzatore delle manifestazioni ha fatto registrare gran parte dei concerti. Ha donato il suo archivio sonoro alla Hochschule Luzern. Trattasi di circa 240 nastri sonori e 120 cassette DAT (un totale di circa 550 ore).	Digitalizzazione e catalogazione.	Musikbibliothek der Hochschule Luzern; metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera <a href="http://www.fonoteca.ch">www.fonoteca.ch</a> ; Memobase
Basler Afrika Bibliographien →	Collezione sonora inerente la storia, la politica, la letteratura e la musica africana nel sud dell'Africa e in Svizzera. Negli anni 2012–2013 sono state trattate interviste dell'autrice Ruth Weiss. 2014–2016 sono seguite delle registrazioni dello scienziato dell'Africa svizzero Hans-Werner Debrunner e dell'oculista Erika Sutter nonché il fondo «Namibia».	Digitalizzazione e catalogazione.	Basler Afrika Bibliographien, Basilea; Memobase
Registrazioni su disco del fondo Elsa Mahler →	Registrazioni sonore originali di canti popolari, realizzate dalla slavista basilese Elsa Mahler (1882–1970), nell'ambito delle sue ricerche sul campo presso i Russi di Pecory, su territorio estone, tra il 1937 e il 1939. Trattasi di 200 dischi a incisione diretta.	Digitalizzazione e catalogazione.	Öffentliche Bibliothek der Universität Basel; Memobase
Archivio d'emissioni di Radio LoRa →	Nell'archivio di Radio LORA (radio locale alternativa di Zurigo), dall'inizio delle emissioni 1983 sono state raccolte all'incirca 5000 supporti sonori. Trattasi d'emissioni d'attualità e d'emissioni su temi politici, culturali e sulla vita sociale.	Salvaguardia e trasferimento dei documenti sonori su formato video 8 obsoleto, catalogazione, salvaguardia dell'importante materiale d'accompagnamento, selezione.	Radio LoRa, Zurigo; metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera <a href="http://www.fonoteca.ch">www.fonoteca.ch</a>

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisione svizzera di lingua italiana RSI →	Selezione di documenti fisicamente minacciati su nastro ¼ pollice e su cassette DAT obsolete. Fulcro nel 2016 erano emissioni regionali culturali, d'intrattenimento e informative quali «Terza pagina» 1950–1992, «Mille voci» oppure «Voci del grigione italiano».	Selezione, digitalizzazione, rilevamento dei metadati. Completamento di lavori del passato.	Memobase Registrazioni «Radiosa»: metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera <a href="http://www.fonoteca.ch">www.fonoteca.ch</a>
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisione svizzera Rumantscha RTR →	Catalogazione d'importanti documenti sonori su dischi a incisione diretta degli anni 30 e 40. Trasferimento di cassette DAT di precedenti progetti di salvaguardia su file (emissione «Viagiond cul microfon»). Catalogazione di telegiornali degli anni 1990 su cassette analoghe.	Digitalizzazione, catalogazione su FN BASE, salvaguardia del materiale essenziale allegato. Inclusioni dell'accesso online verso gli audio-files.	Metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera <a href="http://www.fonoteca.ch">www.fonoteca.ch</a> ; Memobase; «Viagiond cul microfon»: Archivio federale svizzero, Berna; commedie radiofoniche: Biblioteca cantonale dei grigioni, Coira
Documenti sonori della Radio / Schweizer Radio und Fernsehen SRF →	Produzioni proprie storiche con documenti parlati dei settori informazione, culture e intrattenimento nonché radiodrammi. Il Fulcro è nel 2016 è stato posto sullo Studio di Zurigo.	Trasferimento su formato BWF, catalogazione, salvaguardia del materiale d'accompagnamento rilevante. Dimostrazione dei dati in Memobase.	Metadati e copie di consultazione: Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a>
Documenti sonori della Radio / Radio Télévision Suisse RTS →	Inventario dettagliato dei dischi a incisione diretta 78 giri. Digitalizzazione di 250 dischi fragili a incisione diretta 78 giri con particolare accento sul periodo della seconda guerra mondiale.	Inventario, cura del fondo, digitalizzazione, catalogazione.	Memobase (documenti scelti)

## Progetti terminati 2016 – Suono/Radio

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso
Salvaguardia degli archivi sonori del Collège du travail →	Testimonianze orali di lavoratori e lavoratrici che hanno lavorato a Ginevra tra gli anni 1920 e 1990. Emissioni radiofoniche prodotte dal Collège du travail su Radio Zones tra il 1986 e il 1987.	Digitalizzazione e catalogazione. Trasferimento dati nel Schweizerisches Sozialarchiv.	Collège du travail, Ginevra; <a href="http://www.collegedutravail.ch/son">www.collegedutravail.ch/son</a> ; banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv Zurigo <a href="http://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_1028">www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_1028</a> ; metadati e in parte copie di consultazione: Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a>
Documenti sonori e registrazioni video appartenenti a marionette e marionette su bastoni a Zurigo →	La collezione di marionette della collezione arti e mestieri della Scuola universitaria professionale d'arte di Zurigo ha una grande reputazione internazionale. Essa contiene delle opere d'artisti importanti del ventesimo secolo («Fred Schneckenburgers Puppen-cabaret»). Le registrazioni video e sonore fanno parte delle più anziane registrazioni magnetiche conservate in Svizzera.	Digitalizzazione e catalogazione di 6 dischi ad incisione diretta, di 32 nastri sonori e di 6 cassette VHS.	Museum für Gestaltung / Zürcher Hochschule der Künste, Zurigo; metadati: Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a> e eMuseum ZhdK <a href="http://www.emuseum.ch">www.emuseum.ch</a> ; metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera <a href="http://www.fonoteca.ch">www.fonoteca.ch</a>
Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv: Inventario delle copie uniche →	Copie uniche su cassette sonore dello «Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv». Inventario in vista della progettata digitalizzazione e salvaguardia a lungo termine; allineamento con registrazioni radiofoniche esistenti e archiviate.	Inventariazione.	Schweizerische Theatersammlung STS, Berna; Inventario: Memobase <a href="http://www.memobase.ch/it/stock/detail/STS-INV_STS">www.memobase.ch/it/stock/detail/STS-INV_STS</a>
Archivi sonori Jean Gabus Africa 1948–1953 →	Nastri magnetici contenenti musiche hausa, tuareg, fulani e more-sche registrate tra il 1948 e il 1953 in Niger, Mali e Mauritania dall'etnologo svizzero Jean Gabus.	Trasferimento dei nastri e ripristino della velocità corretta.	Musée d'ethnographie de Neuchâtel; banca dati online MEN <a href="http://www.men.ch">www.men.ch</a> ; Memobase
Supporti sonori dell'eredità Paul Burkhard →	Nella massa ereditaria del compositore e direttore d'orchestra svizzero Paul Burkhard nella Zentralbibliothek di Zurigo sono depositati dei supporti sonori fragili (dischi 78 giri e nastri). Completano i documenti che si trovano presso Schweizer Radio SRF.	Digitalizzazione di supporti sonori nella Fonoteca Nazionale Svizzera, catalogazione nella Zentralbibliothek di Zurigo.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo; catalogo online <a href="http://www.recherche-portal.ch">www.recherche-portal.ch</a> ; metadati e copie di consultazione: Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a>
Archivio audio Radio X →	Nell'archivio dell'emittente culturale Radio X è depositato del materiale audio su formati vecchi per i quali non si trovano più i lettori appropriati o che sono gravemente minacciati.	Trasferimento e catalogazione di produzioni proprie nell'ambito della cultura e società. I lavori tecnici sono stati conclusi nel 2015, il trasferimento dati nel 2016.	Archiv Radio X, Basilea; sito web Radio X; metadati e copie di consultazione: Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a>

FILM



*Die letzte Chance* (1945) di Leopold Lindtberg. Foto: Collezione Cinemathèque suisse



## RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Dal 2016 la Rete di competenza Film (RCF) ha un nuovo membro: il gruppo ha infatti accolto Martin Koerber, subentrato a Reto Kromer. Responsabile dal 1988 di numerosi progetti di restauro, docente dal 2003 presso la Hochschule für Technik und Wirtschaft (Berlino), direttore dal 2007 della Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen (Berlino), Martin Koerber offre competenze tra le più preziose in questa fase di incertezza sulle pratiche richieste dalla digitalizzazione. Questa nomina non completa il numero di membri dell'RCF, tra i quali sarebbe auspicabile includere una figura rappresentativa della produzione.

Nel 2016 sono state presentate 13 richieste, escludendo il programma annuale della Cinémathèque. Otto sono state approvate, una delle quali solo parzialmente in vista di una nuova richiesta: si tratta del progetto del Museo della comunicazione (Bern), che conserva un importante fondo di film legati a PTT.

Questa decisione mette in luce l'importanza dell'assistenza a monte che, nei limiti delle loro possibilità, Memoriav e gli esperti dell'RCF possono offrire. Un'assistenza resa necessaria dalla specificità del documento cinematografico in termini di salvaguardia, un aspetto per il quale neanche le grandi istituzioni dispongono di personale qualificato.

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore film: 1) Panamericana (1957/58); 2) *Seedamm Rapperswil*; 3) Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix Rouge et du Croissant Rouge (FICR).

Desideriamo sottolineare la necessità dei lavori di filmografia e il disappunto nel constatare che, escludendo gli interventi di Memoriav, tali opere sono poco praticate, sia a fini storici che d'inventario. Si tratta infatti di strumenti essenziali per interpretare il discorso audiovisivo, ma anche per valutare le opere di cui va presa in considerazione la salvaguardia. In tal senso, alla luce dell'importanza politica, ideologica e sociale del mondo agricolo svizzero, la filmografia dell'Archiv für Agrargeschichte (Bern), sostenuta da Memoriav, rappresenta un contributo degno di lode e che probabilmente avrà notevoli conseguenze sull'orientamento nei confronti della salvaguardia dei film su ordinazione, sui quali da diversi anni la Cinémathèque e Memoriav pongono particolare enfasi, grazie al contributo degli storici alla conoscenza del cinema svizzero.

## PROGETTI NEL SETTORE DEI FILM

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

I restauri della Cinémathèque suisse (CS), Centro di competenza del settore Film, riguardano i film del patrimonio nell'ambito di un programma che si articola in diverse categorie: grandi autori, storia della Svizzera, storia del cinema svizzero di finzione, film su ordinazione, su spedizioni e di viaggio. In questa sede parleremo di due titoli di spicco nel 2016.

Il 16 maggio 2016, settant'anni dopo aver vinto il Gran premio alla prima edizione del Festival di Cannes, la versione restaurata del film *L'ultima speranza* di Leopold Lindtberg (1945) è stata presentata nella sezione Cannes Classics, inaugurando una serie di festival (Locarno,

Zurigo, Lione e Bologna). Considerato uno dei film più importanti della storia del cinema svizzero, *L'ultima speranza* è inoltre approdato in America, a New York (MoMA International Festival of Film Preservation).

Primo e unico adattamento di una delle famose opere di R. Töpffer, *Histoire de Monsieur Vieux-Bois* (1921), prodotto da Peyrot ed Ehrenhold di Ginevra e realizzato sotto forma di film d'animazione dai francesi Lortac e Cavé, è stato presentato dopo il restauro digitale al festival Fantoche di Baden in settembre <http://fantoche.ch/fr/film/histoire-de-mr-vieux-bois>. Questo importante contributo alla storia del cinema d'animazione europeo dovrebbe quindi acquistare nuova visibilità.

Oltre ai progetti dedicati alla CS, Memoriav ha finanziato il proseguimento del trattamento dei film in 16 mm della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), sostenendo otto nuovi progetti. Tre riguardano film su pellicola al nitrato di cellulosa, supporto prioritario in termini di salvaguardia. In assenza di un «progetto nitrato» a livello nazionale, la Rete di competenza Film (RCF) quest'anno offre il suo sostegno a Lichtspiel/Kinemathek Bern per l'inventario del suo fondo di film su pellicola al nitrato di cellulosa e il restauro di quattro film realizzati su ordinazione negli anni '20 e '30. Il terzo progetto riguarda i film del fotografo e regista Carl Brandt, girati negli anni '30 nei Grigioni.

La pellicola da 16 mm e i problemi legati al suo deterioramento sono al centro di quattro progetti, tra i quali figurano *Panamericana* (1957/1958), resoconto di un viaggio del Padre gesuita Felix Plattner in Sud America sulle tracce dei missionari svizzeri e tedeschi, e *Lopper* (1962/1991), che documenta la costruzione della prima autostrada del paese.

Dopo *Morgarten findet statt* nel 2015, Erich Langjahr ritorna con *Ex Voto* (1986), la cui pellicola d'origine in 16 mm invertibile ha subito uno sbiadimento del colore. È stato effettuato un intervento di conservazione digitale del film.

La salvaguardia dei film girati dalla famiglia Knie (16 mm e Super 8) rientra in una riflessione globale finalizzata alla trasmissione degli archivi del Cirque national nel loro complesso, una sezione fotografica dei quali ha anche ricevuto il sostegno di Memoriav.

Il contributo al tomo II della Filmographie neuchâtoise supporta un lavoro di ricerca e d'inventario incentrato sul periodo compreso tra il 1950 e il 1970, che permette di prendere in considerazione con cognizione di causa futuri interventi di salvaguardia.

Infine, il 2016 è stato caratterizzato dall'avvio di un progetto a lungo termine: la progressiva pubblicazione online dell'intero Cinegiornale svizzero, ossia circa 6600 contributi d'attualità realizzati tra il 1940 e il 1975. Le edizioni del 1956 sono accessibili da metà novembre su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch).

L'elenco che segue fornisce un'idea della portata dei progetti in corso e realizzati.

Progetti in corso 2016 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
San Gottardo (1977), Villi Hermann*	Lungometraggio di finzione. Negativo 16 mm. Triacetato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Es geschah am helllichten Tag (1958), Ladislav Vajda*	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo «Das Versprechen».	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera, Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les apprentis (1964), Alain Tanner*	Film che ha mancato il passaggio verso un «nuovo cinema svizzero». Imparentato con il cinema-verità, riporta la figura di apprendisti riprendendoli sul loro luogo di lavoro, nel loro ambito familiare, lasciando loro molto spazio per la parola. Esistono solamente delle copie in cattivo stato girate su 35 mm n/b.	Restauro, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
La Mobilisation 1914*	Insieme di materiali da studiare, alcuni in stato di decomposizione. 35 mm. Nitrato.	Restauro fotochimico, digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna
Das Menschlein Matthias (1941), Edmund Heuberger*	Lungometraggio di finzione. 35 mm. Nitrato.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Fondo Henry Brandt*	Cortometraggi che costituiscono la serie La Suisse s'interroge realizzati per la ferrovia svizzera dell' Expo 64.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Julius Pinschewer*	Trattamento di un insieme di film pubblicitari d'animazione. Nitrato.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»*	Le papier matière irremplaçable (1943,44?); Unser Wort ist das Bild (1948), Adolf Forter; L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik (1949), Victor Borel; Burgen und Schlösser der Schweiz (1936), Eduard Probst; film dell'ambito psichiatrico (deposito della clinica psichiatrica Waldau).	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Ansoerge IV*	Cortometraggi. 16 mm.	Digitalizzazione a partire da originali invertibili 16 mm, unici et fragili.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Innere Mongolei (1936), Emil Berna*	Film di spedizione. 35 mm.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Ciné-journal suisse I, 1923–1936 →	Il primo cinegiornale svizzero diffuso su tutta la scala nazionale e internazionale, le prime attualità cinematografiche della Svizzera. Film nitrato.	Restauro fotochimici e tiraggio di copie.	Cinémathèque suisse, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna; <a href="http://www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl">www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl</a>
Ex Voto (1986), Erich Langjahr	Lungometraggio. Documentario. 16 mm.	Restauro e digitalizzazione a partire dall'originale 16 mm invertibile.	Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia dei film nitrato di Carl Brandt (1893–1972) – Portale audiovisivo del canton Grigioni.	26 film 35 mm girati dal fotografo Carl Brandt. Ritratto della alta società soggiornante ad Arosa durante gli anni 1930.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Kantonsbibliothek Graubünden, Coira; Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR) →	Film 35 mm e 16 mm che documentano le azioni di dimensione internazionale intraprese durante le crisi umanitarie in seguito a catastrofi naturali	Restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 18 film su un insieme di 81 titoli.	Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Ginevra <a href="https://av.ifrc.org">https://av.ifrc.org</a> ; <a href="http://www.youtube.com/channel/VCd26E77hqagPOuP2jxfStdA">www.youtube.com/channel/VCd26E77hqagPOuP2jxfStdA</a>
Salvaguardia del fondo film KNIE	Il progetto accede al trattamento dei film (16 mm e Super 8) girati dalla famiglia Knie tra il 1935 e il 1984 che documentano gli spettacoli e la vita del circo.	Restauro, digitalizzazione e catalogazione di circa 152 film.	Cinémathèque suisse, Losanna
Digitalizzazione del film documentario Lopper (1962/1991)	Film documentario di Arnold e Urs Odermatt sulla costruzione della prima autostrada svizzera. 16 mm invertibile n/b.	Restauro, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Trattamento e identificazione della collezione nitrato del Lichtspiel/Kinemathek Berna	Il Lichtspiel possiede una importante collezione di film nitrato che deve essere salvaguardata.	Identificazione e analisi del fondo. Condizionamento e catalogazione.	Lichtspiel/Kinemathek Berna

\* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse».

\*\* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) o lo saranno.

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
Filmografia neuchâteloise →	Tome II della filmografia neuchâteloise che ricopre il periodo dal 1950–1970 (circa 200 film).	Ricerca e descrizione.	Edizione e accesso online
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine di film 35 mm, 16 mm e super 8 sulla formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia fotochimica e digitalizzazione. Catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; JUST-Archiv Walzenhausen
Fondazione CAUX-Iniziative e Cambiamento	Progetto che fa parte di un processo più globale che porta alla salvaguardia dell'insieme dei fondi d'archivio della fondazione (precedentemente Riarmo morale) in partenariato con gli archivi cantonali vaudoises, gli archivi della Città di Losanna, l'UNIL e l'ECAL. Gli archivi filmici sono composti da circa 170 titoli prodotti dalla Fondazione e che descrivono le sue attività dal 1939 al 1985.	Salvaguardia e digitalizzazione dei film. Catalogazione.	Archives de la Ville, Losanna
Salvaguardia e valorizzazione del fondo film IBA (Industrielle Betriebe Aarau)	Trattamento di una selezione di film 16 mm (20 titoli).	Restauro, digitalizzazione.	Stadtmuseum Aarau
Fondo filmico Schönwetter	Salvaguardia del fondo filmico del fotografo Hans Schönwetter: 200 film degli anni 1929 al 1965 che documentano la storia, la politica, la cultura, l'economia e la regione del Glaris.	Perizia del fondo. Condizionamento, digitalizzazione, catalogazione.	Museum des Landes Glarus Freulerpalast
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Trattamento di una selezione di film tirati dall'opera cinematografica della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003).	Restauro di due lungometraggi e 6 cortometraggi 16 mm. Digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey

\* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse».

\*\* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) o lo saranno.

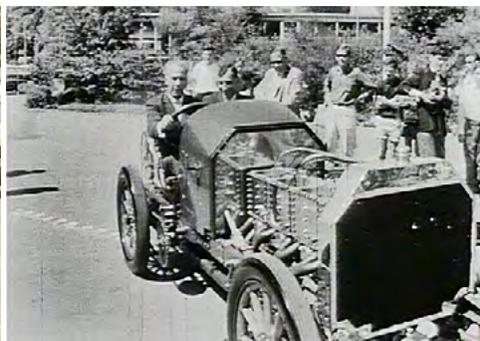
Progetti terminati 2016 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso**
Kleine Freiheit (1978), Hans-Ulrich Schlumpf*	Documentario che tratta l'occupazione del tempo libero in maniera critico. 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Letzte Chance (1945), Leopold Lindtberg*	Lungometraggio di finzione. Nitrate. 35 mm. Scoperta di nuovi materiali.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les Arpenteurs (1972), Michel Soutter*	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Film di Cuno Amiet*	Cortometraggi del pittore e della famiglia di Cuno Amiet. 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Rund um's Mittelmeer – Autour de la Méditerranée (1926)*	Il film fa parte della serie di film di spedizioni e viaggi realizzati dal CSPS / SSVK durante gli anni 1920. Conservato come unica copia in triacetato, incompleto, depositato da Conrad A. Schlaepfer, che ne fu l'operatore.	Restauro digitale. Salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Bolivien. Das Südamerikanische Berg- und Indianerland (1934 ?), Philipp Vacano*	Lungometraggio. Documentario (film di spedizione e di viaggio). Nitrate.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Pirogues sous les lianes (1956), Henry Larsen e May Pellaton*	Lungometraggio. Documentario (film di spedizione e di viaggio). 16 mm.	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commission»*	Die Erde und Wir, Werner Dressler; Hommes et Machines (1939), Werner Dressler e Kurt Früh; Die Lederfabrikation (1930 ?).	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Das genossenschaftliche Zürich (1929–30 ?)*	Lungometraggio. Documentario sulle cooperative edilizie di Zurigo. 35 mm. Nitrate. Copia unica colorata.	Restauro digitale, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Ansorge III*	Togal (1957) 88 m – 8'; Dissociation et structure (1966) 295 m – 27'; Ephémère Aurélie (1968) 165 m – 15'; Anselme Boix-Vives, mon père (1969) 175 m – 16'; Ce capucin c'est moi (1971) 240 m – 22'; La Comtesse des faubourgs (1971) 97 m; Moi le voleur aux semelles de silence (1974) 245 m – 23'; Techniques d'animation (1976) 132 m – 12'; Anima (1977) 45 m – 4'; Das Veichlein (1981) 35 m – 3'; Les enfants de laine (1983) 56 m – 5'.	Digitalizzazione a partire da originali invertibile 16 mm, unici ed fragili e da negativi originali 35 mm.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Pathé-Baby*	Insieme delle collezioni conservate presso la Cinémathèque suisse. Circa 2000 film. 9,5 mm.	Digitalizzazione, indicizzazione di tutta la collezione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Tauwetter (1977), Markus Imhoof	Lungometraggio di finzione. Negativo 35 mm. Sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Das Kalte Herz (1923/33) di Karl Ulrich Schnabel, con Franz Schnyder e Stefan Schnabel	Ricostruzione del film a partire dagli elementi ritrovati. 16 mm.	Trattamenti chimico dei film (sindrome dell'aceto), digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Panamericana →	Lungometraggio. Documentario. 16 mm, colore, del Padre Felix Plattner (con-cetto) e d'Albert Lunte (cineoperatore) che documenta il loro viaggio attraverso l'America latina tra il 1957–1958 sulle tracce dei missionari tedeschi e svizzeri.	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna; Stiftung Jesuiten weltweit, Zurigo
Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR) →	Film 35 mm e 16 mm che documentano le azioni di dimensione internazionale intraprese durante le crisi umanitarie in seguito a catastrofi naturali.	Restauro e digitalizzazione di una selezione di 26 film. Copie di salvaguardia 35 mm di 12 film. Catalogazione.	Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Ginevra; <a href="https://av.ifrc.org/">https://av.ifrc.org/</a> ; <a href="http://www.youtube.com/channel/VCd26E77hqagPOuP2jxfStdA">www.youtube.com/channel/VCd26E77hqagPOuP2jxfStdA</a>
Films de commande de la collection du Lichtspiel	Costruzione della Lorrainebrücke, 1930. 35 mm, nitrate, muto, n/b tinto. Sinfonia del lavoro (1938) 35mm, nitrate, sonoro, n/b. Immagini del incontro di volo bernese (1935), 35mm. Nitrate, muto, n/b, Cinegiornale, rubrica sport della Svizzera, 1920?, nitrate, muto, n/b tinto.	Restauro, digitalizzazione, copie 35 mm di salvaguardia, catalogazione.	Lichtspiel/Kinemathek Berna; Cinémathèque suisse, Losanna; <a href="http://www.lichtspiel.ch/datenbank/film/">http://www.lichtspiel.ch/datenbank/film/</a>
Seedamm Rapperswil	Film 16 mm (1939–1951) con sindrome del aceto. Immagini della diga di Rapperswil, un cantiere molto poco documentato dal punto di vista audiovisivo. Uno dei film mostra l'ultima apertura del ponte circa nel 1939.	Trattamento chimico delle bobine, digitalizzazione.	Staatsarchiv St. Gallen; <a href="http://scope.staatsarchiv.sg.ch/detail.aspx?ID=490537">http://scope.staatsarchiv.sg.ch/detail.aspx?ID=490537</a>
Il film nell'agricoltura. Creazione di una filmografia della produzione della cinematografia del mondo rurale	Ricerca, descrizione, archiviazione, analisi e valorizzazione del materiale filmico prodotto dal e sul mondo rurale.	Creazione di una filmografia e di una base dei dati relazionali «European Rural History Filmdatabase», digitalizzazione di 80 film, accesso.	Archiv für Agrargeschichte, Berna. <a href="http://www.images-histoiredururale.ch/images_2016">http://www.images-histoiredururale.ch/images_2016</a>

\* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse».

\*\* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su [www.memobase.ch](http://www.memobase.ch) o lo saranno.

# VIDEO/TV





## RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Anche quest'anno la composizione della rete di competenza Video/TV (RCV) è cambiata: il professor François Vallotton ha lasciato il gruppo a causa dei crescenti impegni all'Università; cogliamo l'occasione per rinnovargli un sentito ringraziamento per il suo impegno e per il prezioso contributo offerto con l'introduzione di una prospettiva scientifica e accademica in ambito storico. A partire da quest'anno, le funzioni in questo settore saranno ricoperte dalla Dott.ssa Ursula Ganz-Blättler, docente di scienze televisive e cinematografiche. Diamo il benvenuto anche ad Alexandre Garcia, che in veste di capo progetto dell'archivio del CICR ha ottime conoscenze in particolare in ambito informatico e per quanto riguarda i database degli archivi audiovisivi. Siamo lieti della collaborazione con entrambi i nuovi membri, che nel corso dell'anno hanno già dimostrato un notevole impegno.

Oltre alla valutazione annuale delle richieste di sostegno, la RCV si è dedicata alla rielaborazione delle raccomandazioni. Un gruppo di lavoro si è occupato dell'aggiornamento delle raccomandazioni video. A livello di contenuti, esse trattano gli sviluppi tecnici degli ultimi anni, e in particolare gli aspetti relativi all'archiviazione digitale di video. Un altro gruppo trasversale si è dedicato alla stesura della prima versione in lingua inglese delle raccomandazioni per l'archiviazione digitale di film e video

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore video/TV: 1 Conservazione, trattamento e valorizzazione degli archivi audiovisivi di Canal 9 (1984–2005) – Fase 1; 2) Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti; 3) Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci.

(ADFV), pubblicata nella primavera 2016 e già molto richiesta. Le raccomandazioni video (come quelle relative agli altri settori) e le ADFV presentano analogie a livello di contenuti, il che da un lato rende necessario un buon coordinamento delle operazioni in corso e, dall'altro, depone a favore dello sviluppo di un approccio globale alla redazione e pubblicazione di tutte le raccomandazioni di Memoriaiv. Nel 2016 è proseguito il lavoro sulle ADFV, quindi probabilmente agli inizi del nuovo anno sarà pubblicata una versione 1.1 in tedesco, francese e inglese.

Come annunciato nell'ultima relazione, è stato presentato all'UFC un documento preliminare per l'eventuale creazione di un centro di competenza Video/TV (CCV). Nell'attuale periodo del messaggio sulla cultura (fino al 2020), l'UFC non intende prendere decisioni al riguardo. Il Segretariato generale continuerà quindi a cercare di colmare questa lacuna nel miglior modo possibile e, se necessario, richiederà l'assistenza di esperti esterni. Anche per questo motivo, l'interazione e gli scambi con gli specialisti rivestono per noi una grande importanza. In occasione del 76° Südwestdeutschen Archivtag del 16 e 17 giugno sul tema «Film- und Tondokumente im Archiv» (Film e documenti audio in archivio) sono state presentate e discusse le ADFV; la presentazione scritta sarà inoltre pubblicata negli atti della conferenza. A livello internazionale citiamo la partecipazione alla conferenza annuale dell'AMIA e la preparazione di una tavola rotonda per il convegno iPRES, che purtroppo non è stata accettata (nel corso di questo grande simposio internazionale le questioni relative al settore audiovisivo sono state appena accennate). In Svizzera, abbiamo assistito alla conferenza specialistica dell'AAS e partecipato al modulo «Open Data & Portale – neue Wege der Vermittlung» (Open Data & Portali: nuove soluzioni per la diffusione)



Concerti di Yehudi Menuhin, fatte registrare da lui nel 1977 nella chiesa di Saanen. Foto: Mesch & Ugge AG

del suo ciclo archivistico. Inoltre, il sottoscritto è stato invitato a partecipare a una tavola rotonda nell'ambito della prima conferenza svizzera Oral History.

### PROGETTI VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nel 2016 sono stati lanciati diversi progetti di salvaguardia, ancora una volta estremamente interessanti e vari a livello di contenuti: lo Stadtarchiv Schaffhausen ha avviato un progetto pilota per la salvaguardia di trasmissioni di TV private custodite in formato DVD. Sotto la direzione della Mediateca del Vallese, è stata intrapresa la salvaguardia di gran parte dell'archivio di Canal+, la TV regionale del Vallese. L'operazione funge al contempo da progetto pilota per i prossimi interventi di archiviazione radiofonica conformemente alla nuova versione della LRTV e dell'ORTV e sarà accompagnata da una valutazione finalizzata a ottenere il maggior numero di informazioni possibile su operatori, flussi finanziari, organizzazione, procedure ecc. Questo è essenziale dal momento che, nell'ambito della nuova LRTV, l'UFCOM dispone di fondi per cofinanziare in misura significativa futuri progetti di archiviazione nel settore delle radio private. La Mediateca del Vallese ha inoltre avviato l'archiviazione di oltre una dozzina di nastri da 1 pollice con video di Carole Roussopoulos in cattivo stato di conservazione, mentre la Biblioteca SIK-ISEA ha dato il via alla digitalizzazione della sua collezione video. Il Museo della comunicazione di Berna ha digitalizzato e archiviato fondi parziali in videotape. Il Museo ha portato a termine i lavori e presto i video dovrebbero essere resi disponibili anche tramite Memobase. Sempre su Memobase saranno pubblicati gradualmente i fondi dell'Archivio svizzero della danza, archiviati con l'assistenza di Memoriav e che in gran parte saranno consultabili anche online.

Altri progetti di maggiori dimensioni, come quelli del Museo svizzero dei trasporti, del Kunsthau di Zurigo, del Videoladen o i progetti dell'archivio di SRG, sono ancora in corso. Attualmente nel settore Video sono attivi circa trentasei progetti in stadi diversi e per il 2017 è stato approvato il sostegno finanziario per altre otto appassionanti iniziative.

## Progetti in corso 2016 – Video/TV

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Salvaguardia e valorizzazione di film inediti di Carole Roussopoulos →	18 nastri IVC 1 non trattati nel progetto «Video documentari di Carole Roussopoulos», (2009–2013) per causa di stato sanitario.	Digitalizzazione e valorizzazione (catalogazione, disposizione online).	Médiathèque Valais – Martigny; catalogo in linea Médiathèque Valais <a href="http://archives.memovs.ch/">http://archives.memovs.ch/</a> ; Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a>
Conservazione, trattamento e valorizzazione degli archivi audiovisivi di Canal 9 (1984–2005) – Fase 1 →	Fondato nel 1984, la televisione cantonale vallesana Canal 9 ha sempre conservato le sue produzioni. Dal 1984 al 2005 le sue trasmissioni sono state archiviate per un 20 % circa su nastri U-matic (1630 videocassette) e per un 80 % su Betacam SP (5060 videocassette).	Selezione, numerazione, indicizzazione, comunicazione.	Médiathèque Valais – Martigny; catalogo in linea Médiathèque Valais; Europeana; Memobase
Salvaguardia e catalogazione del fondo DVD della «Schaffhauser Fernsehen AG» 2005–2011 (Progetto pilota) →	Circa 700 DVD con diversi formati d'emissioni, i cui contenuti sono quasi del tutto dedicati a temi e persone della regione. 2005–2011, la televisione di Schaffhausen ha di volta in volta «archiviato» le emissioni terminate su DVD.	Analisi dello stato e della struttura dei DVD, elaborazione, test e definizioni di work flow adatti per la salvaguardia e catalogazione.	Stadtarchiv Schaffhausen; YouTube; Memobase
Digitalizzazione di parte del patrimonio VHS della biblioteca SIK-ISEA →	Circa 300 cassette VHS delle provenienze più diverse. Si tratta prevalentemente di documentazione su artisti svizzeri e registrazioni di esposizioni d'arte, rappresentazioni e iniziative.	Digitalizzazione di circa 50 cassette VHS.	Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), Zurigo; Memobase
Danza contemporanea dal 1980 →	Registrazioni di importanti compagnie che hanno caratterizzato significativamente la storia della danza svizzera degli ultimi trent'anni e che si sono affermate a livello internazionale.	Pulitura, digitalizzazione, valutazione e accesso.	Archivio svizzero della danza, Zurigo; catalogo in linea Archivio svizzero della danza; Memobase
Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci →	Selezione di contributi tratti dai programmi «Riuniti per Natale», «Cappuccetto a Pois», «17 Polizia» e «Ornitologia», dei quali la RSI non possiede alcun originale.	Selezione, digitalizzazione, documentazione e accesso.	Memobase
Restauro e digitalizzazione della collezione video del Kunsthaus di Zurigo →	Alla fine degli anni Settanta il Kunsthaus di Zurigo ha iniziato una propria collezione di video artistici. La collezione conta in tutto circa 550 opere di autori nazionali e internazionali.	Salvaguardia, digitalizzazione e documentazione della videoarte fino a ora non salvaguardata; accesso.	Kunsthaus Zürich, Zurigo; Memobase
Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti →	La collezione tematizza la mobilità in Svizzera (trasporto su rotaie, traffico stradale, navigazione, funicolari e turismo nonché aeronautica e lo spazio) e la storia del Museo dei Trasporti. Selezione di circa 450 cassette video.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna; Memobase
Salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv →	Selezione di circa 150 nastri video inerenti alla creazione scenica svizzera degli ultimi 30 anni della collezione dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime Thun.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Schweizerische Theatersammlung, Berna; Memobase
Digitalizzazione degli archivi del festival VIPER e EXPERIMENTAL →	Collezione di video dei due più importanti festival video annuali della Svizzera: EXPERIMENTAL a Zurigo (1991–1997, 176 nastri) e VIPER (Lucerna e Basilea 1980–2005, 187 nastri, fondo parziale opere svizzere).	Digitalizzazione, catalogazione, creazione accesso.	Medienarchiv der Zürcher Hochschule der Künste ZHdK und der Hochschule Luzern, Design & Kunst HSLU <a href="https://medienarchiv.zhdk.ch/">https://medienarchiv.zhdk.ch/</a> , (protetto da password); Memobase
Trasferimento 16 mm SRF	Scelta tematica di film 16 mm nell'archivio di SRF: documenti del spirito del tempo (descrizioni del quotidiano).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione.	FARO-Web (protetto da password); Memobase
Salvaguardia di registrazioni video di Sigurd Leeder →	Sigurd Leeder (1902–1981) è stato uno dei più influenti ballerini e coreografi del secolo scorso, per quanto riguarda la fondazione della danza espressiva. Leeder lascia un'opera complessa, storica e notevole in forma di registrazioni video e film nonché documenti scritti come per esempio le sue annotazioni della danza o corrispondenze con altre grandi personalità della storia della danza.	Esame, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea Archivio svizzero della danza; Memobase
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» →	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero; Memobase
Yehudi Menuhin concerti Gstaad 1977 →	35 nastri magnetici 2 pollici delle prime e uniche registrazioni a colore di concerti integrali di Yehudi Menuhin, fatte registrare da lui nel 1977 nella chiesa di Saanen.	Trasferimento su Beta Digital, catalogazione.	Fonoteca Nazionale Svizzera, Lugano; Memobase; DVD: Yehudi Menuhin. The Long Lost Gstaad Tapes. 2016; emissioni in TV

## Progetti terminati 2016 – Video/TV

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso
Digitalizzazione HD e restauro delle emissioni premiate della RTS tra il 1954 e il 1970 →	Emissioni che hanno ricevuto un premio tra il 1954 e il 1970. Questi documenti offrono una ricca panoramica della diversità dei programmi di questi vent'anni di produzione. La qualità dei contenuti è riconosciuta e valorizzata da premi nazionali e internazionali.	Inventario, scelta, digitalizzazione, restauro, aggiornamento catalogazione.	Radio Télévision Suisse RTS; Memobase
Attualità regionale RSI →	Emissione d'attualità, di cultura e di sport regionale e film documentari. Nel 2016 sono stati trattati: «Reporter» 1974–1984, «Ciao domenica» 1985–1986, «Il Quotidiano» 1986–1987.	Documentazione, digitalizzazione.	MMuseo (protetto da password); Memobase
Salvaguardia digitale della collezione video del Museo della comunicazione →	Produzioni elvetiche sulla storia della comunicazione in Svizzera realizzate dagli anni Ottanta fino ai giorni nostri.	Selezione, digitalizzazione.	Museo della comunicazione, Berna; catalogo in linea Museo della comunicazione; Memobase
Registrazioni video «Die welschen Pioniere» →	Per l'esposizione sulla danza contemporanea nella Romandia, che si è tenuta a Losanna nel 2008, l'Association Vaudoise de Danse Contemporaine AVDC ha raccolto circa 250 nastri video di diversi formati. Le registrazioni documentano l'operato degli anni 1970 sino al 1990 delle compagnie e coreografi, che oggi non sono più attivi.	Scelta, acquisizione, pulizia/analisi, eventualmente trattamento, conversione/digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea Archivio svizzero della danza <a href="http://katalog.tanz-archiv.ch/tanzarchiv/suchinfo.aspx">http://katalog.tanz-archiv.ch/tanzarchiv/suchinfo.aspx</a> ; Memobase <a href="http://www.memobase.ch">www.memobase.ch</a>
Settimane video Wenkenpark →	Il Festival Video Arte «Videowochen im Wenkenpark» ha avuto luogo negli anni 1984, 1986 e 1988 a Basilea.	Esame, valutazione e stabilizzazione delle priorità per la salvaguardia dei documenti; introduzione delle misure d'urgenza; trasferimento di circa 85 nastri su DigiBeta e DVD.	Fachhochschule Nordwestschweiz, Mediathek im Institut Kunst, Basilea; catalogo in linea Mediathek der Künste FHNW <a href="https://mediathek.hgk.fhnw.ch/">https://mediathek.hgk.fhnw.ch/</a> ; DVD Videowochen im Wenkenpark (Vorprojekt), 2008; pubblicazione e DVD: Video Rewind. Videowochen im Wenkenpark 1984 / 1986 / 1988, hrsg. R. Manz, R. Pulfer, Christoph Merian Verlag, 2013

# MEMORIAV IN CIFRE

KL	337	AMSTERDAM	1050	1050	6
IB	283	MADRIDORT	1240	1240	2
SR	327	ZURICH	1145	1145	2
LY	443	BRUXELLES	1150	1150	2
SR	140	LISBONNE	1200	1200	4
SR	522	FRANCFORT	1210	1210	6
SR	402	COPENHAGUE	1215	1215	6
BE	555	LONDRES	1220	1220	2
SR	927	ZURICH	1225	1225	1
IB	571	MALAGA	1235	1235	1
TV	831	ZURICH	1240	1345	2



<b>Photographie / Fotografie / Fotografia</b>		
Conservation et valorisation de la collection collodion du MHL – Musée historique de Lausanne		135 000
Fototeca dell'Archivio di Stato – Archivio di Stato, Bellinzona		120 000
René Chapallaz: architecte et photographe – Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds		55 385
Erschliessung, Erhaltung und Veröffentlichung Fotobestand Carl Brandt (1893–1972) – Fotostiftung Graubünden, Chur		39 000
Mission ethnographique suisse à la baie d'Hudson 1938–1939 / Jean Gabus – Musée d'ethnographie, Neuchâtel		31 606
Bildarchiv Pro Juventute Schweiz – Pro Juventute Schweiz, Zürich		30 000
Pioniere der Bündner Archäologie – Archäologischer Dienst Graubünden, Chur		13 850
Archivprojekt im Rahmen des 100-jährigen Jubiläums der Kunsthalle Bern – Kunsthalle Bern		10 000
<b>Son / Ton / Suono &amp; Radio</b>		
RSI		101 000
SRF		91 000
RTS		184 000
RTR		27 000
Jazz Made in Switzerland Festival – Archivierungsprojekt Jazzfestival Schaffhausen – Hochschule Luzern – Musik, Luzern		50 000
Sendearchiv Radio Stadtfilter – Radio Stadtfilter AG, Winterthur		25 000
Digitale Erschliessung Tonbandsammlung Lenzburg – Schweizerisches Volksliedarchiv (SVA), Abteilung der Schweizerischen Gesellschaft für Volkskunde, Basel		20 000
Histoire et mémoire du Génocide Rwandais: numérisation des archives de Radio Agatashya, radio à vocation humanitaire – Fondation Hirondelle, Media for Peace and Human Dignity, Lausanne		20 000
Digitalisierung Radio Riesbach – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich		19 000
SonOthek – Verein SonOhr Hörfestival, Bern		13 000
Erhaltung Tonarchiv Schauspielhaus Zürich – Schauspielhaus, Zürich		10 000
Archives sonores Caux: cassettes 2001–2014 – Fondation CAUX Initiatives et Changement, Caux /Archives de la Ville de Lausanne		5 000
Porträt Josy Geser-Rohner, Fabrikantin – Museum Schloss Prestegg, Altstätten		1 500

<b>Film</b>		
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne		400 000
Sammlung Prof. Dr. Richard Ernst (Zeitraum 1903 bis 1937) – Lichtspiel / Kinemathek Bern		31 751
Préservation et mise en valeur de la collection de films de la FICR – Fédération internationale des Sociétés de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Genève		25 000
FILM + DESIGN – FHNW   HGK   Institut Visuelle Kommunikation, Basel		25 000
Sauvegarde du film <i>Une belle industrie neuchâteloise</i> (1923) – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds		24 297
Projekt Mündliche Filmgeschichte(n) – Institute for the Performing Arts and Film, ZHK Zürich		10 000
Schweizer Bilderbogen – Seminar für Filmwissenschaft, Zürich		8 492
Sicherung Filme im Nachlass Walter Bosshard – Archiv für Zeitgeschichte, ETH, Zürich		8 000
2 Rollen dokumentarisches Material – Lichtspiel / Kinemathek Bern		6 245
Sicherung der Filmsammlung – Museum für Kommunikation, Bern		5 000
<b>Vidéo / Video &amp; TV</b>		
SRF		120 000
RSI		110 000
The CERN Audiovisual Digital Memory – CERN, Genève		80 000
Sauvegarde massive du patrimoine vidéo Regusci – Fondazione Enzo Regusci, San Nazzaro		21 125
Erhaltung des DVD-Bestandes – Schauspielhaus, Zürich		18 000
Shedhalle Video Archiv – Shedhalle Zürich, Zürich		10 000
Archivprojekt im Rahmen des 100-jährigen Jubiläums der Kunsthalle Bern – Kunsthalle Bern, Bern		10 000
Wirtschaft im Spiegel der Tonbildschauen (BAV) 1969–1998 – Archiv für Zeitgeschichte, ETH, Zürich		10 000
Video Rebel. Geschichten von der Videobewegung der 1970er- und 80er-Jahre – AV Productions NIGG, Zürich		5 000

<b>Bilan</b>	<b>Bilanz</b>	<b>Bilancio</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Actif</b>	<b>Aktiven</b>	<b>Attivo</b>		
<b>Actif circulant</b>	<b>Umlaufvermögen</b>	<b>Attivo circolante</b>		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 021 278	1 862 299
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	645 034	30 473
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	1 000	35 000
			2 667 312	1 927 772
<b>Total actif</b>	<b>Total Aktiven</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>2 667 312</b>	<b>1 927 772</b>
<b>Passif</b>	<b>Passiven</b>	<b>Passivo</b>		
<b>Capitaux étrangers à court terme</b>	<b>Kurzfristiges Fremdkapital</b>	<b>Capitale di terzi a breve termine</b>		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	785 953	459 161
Autre dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	261 000	222 600
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	1 433 369	1 089 098
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	9 524	13 800
			2 489 846	1 784 659
<b>Capitaux propres</b>	<b>Eigenkapital</b>	<b>Capitale proprio</b>		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	143 113	116 627
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	34 353	26 486
			177 466	143 113
<b>Total passif</b>	<b>Total Passiven</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>2 667 312</b>	<b>1 927 772</b>
<b>Comptes de résultat</b>	<b>Erfolgsrechnung</b>	<b>Conti di risultato</b>		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	57 550	130 350
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	3 026 400	3 120 000
Contributions SSR	Beiträge SRG	Contributi SRG	300 000	300 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	109 808	34 441
<b>Revenus nets</b>	<b>Nettoerlös</b>	<b>Importo netto</b>	<b>3 493 758</b>	<b>3 584 791</b>
Photographie	Fotografie	Fotografia	-574 056	-536 507
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	-615 641	-604 294
Film	Film	Film	-643 152	-614 554
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	-633 609	-626 946
Accès	Zugang	Accesso	-322 066	-331 695
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	-109 817	-93 558
<b>Charges directes</b>	<b>Direkter Aufwand</b>	<b>Costi diretti</b>	<b>-2 898 341</b>	<b>-2 807 554</b>
<b>Sous-total</b>	<b>Zwischentotal</b>	<b>Totale parziale</b>	<b>595 417</b>	<b>777 237</b>
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	-162 030	-163 746
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	-399 034	-588 344
<b>Résultat d'exploitation</b>	<b>Betriebsergebnis</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>34 353</b>	<b>25 147</b>
Recettes diverses (intérêts etc.)	Diverse Einnahmen (Zinsen etc.)	Altri incassi (interessi etc.)	0	1 339
<b>Résultat annuel</b>	<b>Jahresergebnis</b>	<b>Risultato annuale</b>	<b>34 353</b>	<b>26 486</b>

<b>Annexe des comptes annuels au 31 décembre</b>	<b>Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember</b>	<b>Allegato al conto annuale al 31 dicembre</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Informations sur les principes comptables appliqués</b> Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957-962).	<b>Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze</b> Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	<b>Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale</b> Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957-962).		
A partir de l'exercice 2016, les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEW0).	Ab dem Geschäftsjahr 2016 werden die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEW0).	A partire dall'esercizio 2016, i costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia, vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEW0).		
<b>Nombre d'employés et frais de personnel</b> Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	<b>Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand</b> Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	<b>Numero impiegati e costo del personale</b> Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	957 935	951 806
Les frais de personnel se composent des frais liés au suivi des projets ainsi que des frais de personnel pour l'administration	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus Projektbegleitungskosten und Personalkosten für die Administration	Le spese per il personale si compongono dei costi per l'assistenza dei progetti e i costi amministrativi per il personale		
<b>Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété</b>	<b>Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt</b>	<b>Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà</b>		
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 195	7 194
<b>Report du bénéfice au bilan</b>	<b>Fortschreibung des Vereinskapitals</b>	<b>Aggiornamento del capitale dell'associazione</b>		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskapital per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	143 113	116 627
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	34 353	26 486
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapital per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	<b>177 466</b>	<b>143 113</b>

## **GWP** Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung  
 Spitalackerstrasse 51  
 CH-3013 Bern  
 Tel. 031 332 64 74  
 Fax 031 332 51 41  
 info@gwpr.ch  
 www.gwpr.ch

### **Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern**

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2016 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'667'311.70, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 14. März 2017

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler  
 Revisionsexperte  
 Leitender Revisor



Bruno Franzini  
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

# MEMBRI



Accoglienza degli ospiti al Special Screening di *Die letzte Chance* (1945) nell'ambito del Zurich Film Festival. Foto: Micha Freutel Fotografia

**Membres collectifs**  
**Kollektivmitglieder**  
**Membrî collettîvi**

Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio  
Angela Windholz

Alpines Museum der Schweiz, Bern  
Beat Hächler

A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève  
Jean Firmann

Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz  
Dorothee Platz

Amt für Kultur, Schwyz  
Valentin Kessler

Archiv für Medizingeschichte, Zürich  
Gudrun Kling

Archiv für Zeitgeschichte – ETH Zürich  
Gregor Spuhler

Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens  
Gilbert Coutaz

Archives contestataires, Carouge  
Stefania Giancane

Archives de la Ville de Lausanne  
Frédéric Sardet

Archives de la ville, Yverdon-les-Bains  
Catherine Guanzini

Archivo di Stato, Bellinzona  
Marco Poncioni

Arthonor Productions, Genève  
David Hadzis

Association Films Plans-Fixes, Lausanne  
Alexandre Mejenski

Atelier für Videokonservierung, Bern  
Agathe Jarczyk

AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens  
Reto Kromer

Basler Afrika Bibliographien, Basel  
Susanne Hubler

Basler Denkmalpflege, Basel  
Yvonne Sandoz

Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich  
Thomas Meyer

Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern  
Dominique Uldry

Bibliothek am Guisanplatz, Bern  
Philippe Müller

Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau  
Andrea Voellmin

Bibliothek St. Moritz  
Dora Filli

Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg  
Silvia Zehnder-Jörg

Bibliothèque cantonale et universitaire vaudoise, Lausanne  
Jeannette Frey

Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy  
Géraldine Rérat-Ouvray

Bibliothèque de Genève, Genève  
Alexandre Vanautgaerden

Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds  
Aude Joseph

Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève  
Marie Fuselier

Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel  
Anne Cherbuin

Bundesamt für Kommunikation, Biel  
Samuel Mumenthaler

Bundesamt für Landestopografie swisstopo, Wabern  
Nicole Jabrane

Bundesamt für Sport, Magglingen  
Daniel Moser

Burgerbibliothek, Bern  
Phillip Stämpfli

Centre Hospitalier Universitaire Vaudois – Centre d'Enseignement Médical et de Communication Audiovisuelle, Lausanne  
Willy Blanchard

Cinegrell GmbH, Zürich  
Richard Grell

Cinémaèque suisse, Lausanne  
Frédéric Maire

Cinetis SA, Martigny  
Jean-Pierre Gehrig

Collection suisse de la danse, Lausanne  
Schweizer Tanzarchiv, Zürich  
Selina von Schack  
Beate Schlichenmaier

Collège du travail, Genève  
Patrick Auderset

Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève  
Marina Meier

Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey  
Sabine Carruzzo

Département historique du Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel  
Chantal Lafontant Vallotton

Dschoint Ventschr, Zürich  
Valentin Schweizer

Ecole d'Ingénieurs et d'Architectes de Fribourg, Fribourg  
Philippe Joye

ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich  
Nicole Graf

Eurospider Information Technology AG, Zürich  
Peter Schäuble

Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon  
Luciano Barisone

F. Hoffmann-La Roche AG, Historisches Archiv, Basel  
Alexander Bieri

Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso  
Mariarosa Bozzini

Fondazione Enzo Regusci, San Nazzaro  
Valentina Regusci

Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona  
Letizia Fontana

Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève  
Michèle Freiburghaus

Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich  
Silvia Rodriguez

Fotogagentur Ex-Press AG, Zürich  
Roger Bennet

Fotomuseum Winterthur, Winterthur  
Thomas Seelig

Fotostiftung Graubünden, Chur  
Pascal Werner

Fotostiftung Schweiz, Winterthur  
Martin Gasser

Geschichtsverein Adliswil, Langnau am Albis  
Christian Sieber

Grand Théâtre de Genève, Genève  
Anne Zendali Dimopoulos

Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben  
David Gubler

Historisches Lexikon der Schweiz, Bern  
Werner Bosshard

Historisches Museum Olten  
Luisa Bertolaccini

Hochschule Luzern – Design & Kunst  
Fred Truniger

Institut de hautes études internationales et du développement, Genève  
Pierre-André Fink

Institut de sociologie des communications de masse, Université de Lausanne  
Gianni Haver

Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel  
Christophe Brandt

Kantonsbibliothek Appenzell A.Rh., Trogen  
Heidi Eisenhut

Kantonsbibliothek Graubünden, Chur  
Petronella Däscher

Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen  
Sonia Abun-Nasr

Keystone AG, Zürich  
Jann Jenatsch

K. prods, Genève  
Jean-Luc Koenig

Kunsthau Zürich, Zürich  
Thomas Rosemann

La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne  
Blaise Chardonens

Lichtspiel / Kinemathek Bern  
David Landolf

Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement CIP, Tramelan  
Dominique Suisse

Médiatheque Valais, Martigny  
Arlette Clément

Mémoire de photographes, Martigny  
Jean-Henry Papilloud

Mémoires d'Ici, St-Mier  
Sylviane Messerli

Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich  
Sabine Moser-Schlüer

Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel  
Andrea Rhy

Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee  
Elisabeth Vetter Schuler

Musée d'ethnographie de la Ville de Genève  
Boris Wastiau

Musée d'ethnographie, Neuchâtel  
Gregoire Mayor

Musée de l'Elysée, Lausanne  
Daniel Girardin

Musée du Léman, Nyon  
Lionel Gauthier

Musée d'Yverdon, Yverdon  
France Terrier

Musée gruérien, Bulle  
Christophe Mauron

Musée historique, Lausanne  
Anne Leresche

Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, Genève  
Cathrine Bürer

Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey  
Pascale et Jean-Marc Bonnard Yersin

Museo cantonale d'arte, Lugano  
Marco Francioli

Museum des Landes Glarus, Näfels  
Susanne Griedler

Museum für Kommunikation, Bern  
Karl Kronig

Museum im Bellpark, Kriens  
Hilar Stadler

Museum Rietberg, Zürich  
Johannes Beltz

Nationale Informationsstelle für Kulturgüter-Erhaltung NIKE, Bern Cordula M. Kessler	Schweizerisches Bundesarchiv, Bern Stefan Kwasnitza	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	Universität Zürich, Universitätsarchiv, Zürich Martin Akeret	<b>Membres individuels</b> <b>Einzelmitglieder</b> <b>Membri individuali</b>
Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler	Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Pierre Chessex, Vevey
Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini	Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich, Heidi Amrein	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	Universität de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	André Chevailler, Lausanne
Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Flavia Ramelli	Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller	Stadtarchiv Luzern Charlotte Peter	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Margrit Tröhler	Yves Cirio, Lucens
Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder	Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	Stadtarchiv Zürich Anna Pia Maissen	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Ursula Häberlin	Roland Cosandey, Vevey
PH Bern, Institut für Bildungsmedien, Bern Gerhard Pfander	Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich Patrick Lindenmaier	Stadtbibliothek Olten Christoph Rast	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Richard Grell	Jean-François Cosandier, Neuchâtel
Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer	Sportmuseum Schweiz, Basel Hans-Dieter Geber	Stadt- und Kantonsbibliothek Zug Pia Rutishauser	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen
Pro Senectute Schweiz, Zürich Dieter Sulzer	SRG SSR, Bern Marc Savary	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Salome Guggenheimer	Valeria Farinati, Mendrisio
Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht	Staatsarchiv Appenzel Ausserrhodens Jutta Hafner	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Walter Hofstetter	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Verena Bider	Fernando Ferrari, Motto Blenio
Ringier Dokumentation Bild, Zürich Peter Clerici	Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Regula Nebiker Toebak	Suisa, Zürich Dora Zeller	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Susanna Blüggenstorfer	Monique Furrer, Hinterkappelen
Schick Productions, Zollikon Ruedi Schick	Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Dieter Meier	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Ulrich Niederer	Matlde Gaggini Fontana, Lugano
Schweizer Syndikat Medienschaffender, Basel Philipp Cueni	Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Beatrice Sutter	Swiss Jazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser	Albrecht Gasteiner, Basel
Schweizerische Bauernhausforschung, Zug Benno Furrer	Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger	Walter Guler, Zürich
Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Ernst J. Huber	Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Transfermedia.ch, Muri AG Roman Sticher	Zurich Insurance Company Ltd / Zürich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli	Erika Hebeisen, Zürich
Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Seraina Rohrer	Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Felix Winter		Regula Iselin, Basel
Schweizerische Nationalbibliothek, Bern Marie-Christine Doffey	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	Université de Lausanne, Lausanne Yannick Meyer		Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne
Schweizerische Stiftung Public Domain, Zumikon Carl Flisch	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Basel Lukas Weiss		Bruno Jehle, Gontenschwil
Schweizerische Theatersammlung, Bern Heidy Greco-Kaufmann		United Music Foundation, Genève Yves De Matteis		Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds

**Comité directeur  
Vorstand  
Comitato direttivo**

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen,  
Präsidentin  
Boris Wastiau, Genève, Vizepräsident  
Sonia Abun-Nasr, St. Gallen  
Stefan Kwasnitza, Bern  
Peter Pfrunder, Winterthur  
Mauro Ravarelli, Lugano  
Andrea Voellmin, Aarau

**Réseaux et centres de compétences  
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren  
Reti e centri di competenza**
**Photo/Foto/Fotografia**

Joël Aeby (Präsident),  
Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Martin Gasser,  
Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Daniel Girardin,  
Musée de l'Élysée, Lausanne

Hélène Joye-Cagnard, Journées  
photographiques de Bienne

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Freischaffende  
Fotohistorikerin

Nicola Navone, Università della Svizzera  
italiana, Accademia di Architettura,  
Mendrisio

Centre de compétences : Institut suisse  
pour la conservation de la photo-  
graphie, Neuchâtel, Christophe Brandt

**Son/Ton/Suono & Radio**

Patrick Linder (Präsident),  
Musikproduzent, Bern

François Borel, Musée d'ethnographie,  
Neuchâtel

Yves Cirio, Kantons- und Universitäts-  
bibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, tpc switzerland AG,  
Zürich

Patricia Hérol, Fondation pour la  
sauvegarde du patrimoine audiovisuel  
de la Radio Télévision Suisse  
(FONSART), Genève

Ruth Hungerbühler Savary,  
Accademia Teatro Dimitri, Verscio,  
Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana SUPSI

Verena Monnier, Bibliothèque cantonale  
et universitaire, Lausanne (ab Mai 2016)

Roman Sigg, Stadtarchivar  
Stein am Rhein

Nelly Valsangiacomo, Université  
de Lausanne, Séction d'histoire

Centro di competenza: Fonoteca nazio-  
nale svizzera, Lugano, Pio Pellizzari

**Film**

Roland Cosandey (Président), historien  
du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques,  
Cinémathèque suisse, Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek  
– Museum für Film und Fernsehen,  
Berlin (ab Mai 2016)

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und  
Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences: Cinémathèque  
suisse, Lausanne, Caroline Fournier

**Video/Vidéo & TV**

Yves Niederhäuser (Präsident a. i. /  
Kompetenzzentrum), Memoriariv

Vincent de Claparède, Cinémathèque  
suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film-  
und Fernsehwissenschaft (ab Mai 2016)

Alexandre Garcia, Archives du Comité  
international de la Croix-Rouge CICR,  
Genève (ab Mai 2016)

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie  
der bildenden Künste, Stuttgart

Jürg Hut, Schweizer Radio und  
Fernsehen SRF, Zürich

Agathe Jarczyk, Atelier für Video-  
konservierung, Bern

Jacqueline Peter, Universität Zürich,  
Institut für Erziehungswissenschaften

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèques &  
Archives de la Ville, Lausanne

François Vallotton, Université  
de Lausanne, Séction d'histoire  
(bis April 2016)

**Secrétariat général  
Geschäftsstelle  
Segretariato generale**

Christoph Stuehn, Direktor  
Laurent Baumann  
Joëlle Borgatta  
Gabriella Capparuccini  
Daniel Hess  
Pia Imbach Flükiger  
Rudolf Müller  
Yves Niederhäuser  
Felix Rauh  
Valérie Sierro Wildberger

Etat au 31 décembre 2016  
Stand 31. Dezember 2016  
Stato al 31 dicembre 2016

M O R I A V  
M E M O R I A V  
M E M O R I A V  
M E M O R I A V  
M O R I A V  
M O R I A V

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE  
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ  
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA  
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA  
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND



Giornata di formazione Memoriav con workshop a Losanna del 18 novembre 2016.  
Foto: Rudolf Müller / Memoriav